

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

A.A. 2010-11

**PROGRAMMAZIONE
DIDATTICA**



La Facoltà di Psicologia¹ è situata a in via dei Marsi 78, nel caratteristico quartiere di San Lorenzo e a poche centinaia di metri dalla Città Universitaria. La Facoltà è raggiungibile in 10 minuti a piedi dalla Stazione Termini e è servita anche da numerose linee di autobus (N. 492, 71, 204) e dal tram/circolare (N. 3 e 19). Gli studi dei professori e la maggior parte delle aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami sono situate nell'edificio di Via dei Marsi. Vengono altresì utilizzate, per alcuni corsi, le aule situate nell'ex-Caserma Sani (Via Principe Amedeo, 184).

La Facoltà di Psicologia 1 offre i seguenti corsi di laurea e di laurea magistrale in base al D.M. 270/04

Corsi di laurea triennale L-24

Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi

Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute (SONO ATTIVI SOLO IL 2° E IL 3° ANNO)

Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia

Scienze e tecniche psicologiche dell'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

Corsi di laurea Magistrale LM-51

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica (ord.2009) (1°ANNO)

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica (ord. 2008)(2°ANNO)

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento (ord.2008)(2° ANNO)

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo (ord. 2009) (1° anno)

Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza, e nella famiglia

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

Psicologia clinica e tutela della salute

Corsi di laurea triennale L-24

Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi (1007208)

(Psychological techniques for the study of cognitive processes and assessment of cognitive deficits)

presidente: Prof. Gabriella Antonucci

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso l'offerta di insegnamenti frontali e di laboratorio che coprono 6 aree di formazione:

1. Teorie e metodi della ricerca e della pratica in Psicologia. Una serie di insegnamenti frontali di otto crediti gestiti da docenti di ruolo con competenza in ogni specifico ambito disciplinare della Psicologia. Questo tipo di insegnamenti garantisce agli studenti conoscenze di base sulla storia, i metodi e i risultati ottenuti sia nell'ambito della ricerca che dell'intervento psicologico. Inoltre i diversi insegnamenti offrono strumenti necessari all'orientamento tra le offerte formative post-laurea.

2. Teorie e metodi di valutazione dei processi cognitivi normali e patologici. I crediti formativi assegnati a questa area di formazione intendono fornire allo studente informazioni più specifiche sui metodi utilizzati nella valutazione dei processi cognitivi sia in condizione di normalità che di patologia. Sono insegnamenti frontali di 8 CFU.

3. Teorie e metodi della ricerca sui processi cognitivi normali e patologici. I crediti formativi assegnati a questa area di formazione intendono fornire allo studente informazioni più specifiche sulla ricerca scientifica mirata alla comprensione dei processi cognitivi, delle alterazioni che questi possono subire e dei meccanismi neurobiologici e neurofisiologici coinvolti in tali processi. I crediti attribuiti a ciascuno degli insegnamenti inclusi in questa area sono 8.

4. Abilità generali. Questi crediti offrono agli studenti strumenti abilità di tipo Informatico e linguistico.

5. Abilità specifiche. Questi crediti permettono allo studente di sviluppare le abilità necessarie all'applicazione delle teorie e dei metodi di valutazione e di studio dei processi cognitivi. Ogni insegnamento offre 2 CFU di attività pratica supervisionata con modalità di tirocinio. Queste attività non saranno oggetto di esame specifico.

6. Teorie e metodi non psicologici di attività frontale introdurranno gli studenti ai temi e ai metodi di ricerca in aree non psicologiche pari a 28 crediti. La scelta degli insegnamenti si è orientata verso materie storiche, biologiche e psichiatriche che offriranno allo studente un contesto di riferimento necessario alla comprensione dei quadri clinici che sono associati ai disturbi cognitivi (disturbi del neuro-sviluppo di origine genetica, processi degenerativi del sistema nervoso centrale e alterazioni psichiatriche che presentano i disturbi cognitivi tra i sintomi o i precursori). La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Il percorso formativo prevede per i laureati i seguenti sbocchi professionali:

- l'integrazione alle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione con particolare riguardo alle situazioni di deficit di apprendimento e memoria, deficit percettivi e psicomotori prodotti da ritardo mentale, invecchiamento patologico, e trauma (lesioni, ictus, processi degenerativi)
- l'inserimento nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni di valutazione, di orientamento e di supporto al recupero dei deficit minimi di apprendimento (problemi specifici nella lettura, scrittura e nel calcolo, disturbi dell'attenzione e iperattività).

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi
cognitivi**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi appartenente alla classe 24, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art.1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio del CdL (CCL) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdL. Viene presieduto dal Presidente del CdL. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica.

Le convocazioni del CCL vengono comunicate via mail almeno una settimana prima della data prevista per il CCL. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima. Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdL presenti alla riunione del consiglio.

Il Presidente del CdL viene eletto a maggioranza da tutti i docenti del CdL, inclusi i docenti a contratto, resta in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva. L'elezione viene indetta dal Decano del CdL.

Art.2 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCL stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla facoltà.

Art.3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CCL propone annualmente:

- o le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- o le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- o le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- o le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- o il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- o non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- o sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- o eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art.4 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

Obsolescenza

Il CCL può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CCL in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

Propedeuticità'

L'intero percorso formativo è organizzato per garantire una adeguata progressione nella preparazione dello studente, anche all'interno dello stesso anno di corso mediante la suddivisione in semestri. E' pertanto consigliabile seguire l'ordine previsto dal CdL per sostenere gli esami di profitto. Lo studente può comunque sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce fatta eccezione per le seguenti propedeuticità:

- o "Fondamenti di neurobiologia e genetica" va sostenuto prima di "Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica"
- o "Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica" va sostenuto prima di "Neuroscienze cognitive"
- o "Fondamenti di psicometria" va sostenuto prima di "Teorie e tecniche dei test"

Lingua inglese e abilità informatiche

Lo studente che abbia conoscenze linguistiche e abilità informatiche può chiederne il riconoscimento (fino ad un massimo di 8 CFU) purché certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

Il CCL deciderà il numero di CFU riconoscibili a seconda dei casi tramite verifica dei contenuti delle attività certificate da parte di esperti del settore.

Art.5 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea. Sono consigliati per il CdL:

- o M-PSI/01 Psicologia degli stati di coscienza (CFU 6)
- o Deontologia professionale (CFU 6)

Art.6 - PROVA FINALE

La prova finale per il conseguimento del titolo si baserà su una discussione, di fronte ad una commissione, su temi attinenti la psicologia e/o eventuali esperienze pratiche effettuate durante il corso di studi. La commissione valuterà, secondo modalità stabilite nel regolamento di Facoltà, la capacità di analisi critica del laureando e le sue competenze sulle tematiche trattate. In ogni caso l'impegno personale del candidato sarà commisurato ai CFU attribuitigli.

Art.7 - TUTORING

Tutti i docenti del CdL esercitano attività di tutorato.

Il ruolo del tutor è strettamente legato a problematiche relative all'iter didattico.

All'inizio di ogni AA il CCL decide il numero di studenti attribuiti ai diversi docenti; l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor verrà pubblicato sul sito della facoltà. Sarà cura dello studente contattare il proprio docente tutor.

Art.8 - RICONOSCIMENTO DI CFU ACQUISITI IN ALTRI CDL

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, ovvero in corso di studio della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di facoltà.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio saranno riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 12 CFU.

Art.9 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

Art.10 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi (L-24)

Articolazione dell'offerta formativa a.a 2010-11

Primo anno	CREDITI
-------------------	----------------

1.A - Attività formative relative alla formazione di base

<u>Fondamenti di neurobiologia e genetica</u> 1016879 - BIO/13 Maria Teresa Fiorenza (PA, SSD BIO/13)	10
<u>Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica</u> 1016877 - M-PSI/02 Laura Petrosini (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione</u> 1016878 - M-PSI/04 Maria D'Alessio (PO, SSD M-PSI/04)	8
<u>Fondamenti di psicologia generale</u> 1016867 - M-PSI/01 Enrico Di Pace (PA, SSD M-PSI/01)	8

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Fondamenti di psicologia sociale</u> 1016880 - M-PSI/05 Paola D'Atena (PA, SSD M-PSI/05)	8
---	---

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Storia della psicologia</u> 1016893 - M-STO/05 Guldo Cimino (PO, SSD M-STO/05)	10
---	----

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

<u>Abilità Informatiche</u> AAF1138 Alessandro Simonetta (Ingegnere, contrattista)	4
<u>Lingua Inglese</u> AAF1102 Franco Amodeo (Lettore)	4

Secondo anno	CREDITI
---------------------	----------------

1.A - Attività formative relative alla formazione di base

<u>Psicologia della personalità</u> 1021305 M-PSI/01 Accursio Gennaro (PA, SSD M-PSI/01)	8
--	---

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Fondamenti di psicomelia con 2 cfu di laboratorio</u> 1026236 M-PSI/03 Gabriella Antonucci (PO, SSD M-PSI/03)	8
<u>Fondamenti di psicologia dinamica</u> 1016891 M-PSI/07 Alessandra De Coro (PO, SSD M-PSI/07)	8

<u>Psicologia della percezione e dell'attenzione con 2 cfu di laboratorio</u> 1021653 M-PSI/01 Pierluigi Zoccolotti (PO, SSD M-PSI/01)	8
<u>Neuroscienze cognitive con 2 cfu di laboratorio</u> 1021654 M-PSI/02 Maria Giuseppa Leggio (PA, SSD M-PSI/02)	8
<u>Fondamenti di psicologia clinica</u> 1016886 M-PSI/08 Marco Cecchini (PO, SSD M.PSI/08)	8

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

<u>Attività a scelta dello studente</u>	12
---	----

Terzo anno

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Psicobiologia con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026238 - M-PSI/02 Simona Cabib (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni</u> 1026939 M-PSI/06 Alessandra Talamo (PA, SSD M-PSI/05)	8
<u>Teoria e tecniche dei test con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026259 - M-PSI/03 Arturo Orsini (PO, SSD M-PSI/03)	8
<u>Neuropsicologia con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026229 - M-PSI/02 Fabrizio Doricchi (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Psicologia del pensiero con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026240 - M-PSI/01 Francesco S. Marucci (PO, SSD M-PSI/01)	8
<u>Psicologia dell'apprendimento e della memoria con 2 cfu di laboratorio</u> 1026241 - M-PSI/01 Clelia Rossi Arnaud (PA, SSD M-PSI/01)	8

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Psichiatria e psicopatologia generale</u> - 1026237 - MED/25 Maurizio Pompili (RU, SSD MED/25)	8
---	---

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

<u>Prova Finale AAF1002</u>	4
-----------------------------	---

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

<u>Psicologia degli stati di coscienza</u> - 1021670 - M-PSI/01 Enrico di Pace (PA, SSD M-PSI/01)	6
<u>Deontologia professionale</u> - 1022254 - MPSI/01 Nicoletto Gizzi (contrattista)	6

Scienze e tecniche psicologiche per l'Analisi dei Processi Psicologici nello Sviluppo e nella Salute

(Psychological sciences and techniques for the analysis of psychological processes of developmental and health)

presidente: Prof. Laura Picone

N.B. SONO ATTIVI SOLO IL SECONDO E IL TERZO ANNO

il regolamento è valido per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2008-09 e 2009-2010

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN

Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei processi psicologici nello sviluppo e nella salute

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei processi psicologici nello sviluppo e nella salute appartenente alla classe L-24, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio del CdL (CCL) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdL. Viene presieduto dal Presidente del CdL. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica. Il consiglio di CdL espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università Sapienza.

Le convocazioni del CdL vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdL. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Il Presidente del CdL viene eletto a maggioranza da tutti i docenti del CdL, inclusi i docenti a contratto, resta in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva. L'elezione viene indetta dal Decano del CdL.

Art. 2 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei processi psicologici nello sviluppo e nella salute è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCL stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla Facoltà.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdL valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CCL propone annualmente:

- o le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- o le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- o le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- o le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- o il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- o non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;

- o sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- o eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art. 4 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Può essere istituito un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza saranno specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdL.

Art. 5 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Al fine di facilitare la frequenza dei laboratori, ciascun docente renderà noto all'inizio di ciascun semestre gli orari e i giorni di svolgimento dei laboratori previsti all'interno dei corsi di profitto. Gli studenti che per motivate difficoltà (di lavoro o di salute) non siano in grado di seguire il laboratorio sono tenuti a concordare soluzioni alternative con il docente di riferimento entro un mese dall'inizio del corso.

Propedeuticità

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdL in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce, fatta eccezione per quanto indicato nel percorso di eccellenza.

Lingua inglese e abilità informatiche

Lo studente che abbia conoscenze linguistiche e abilità informatiche può chiederne il riconoscimento (fino ad un massimo di 8 CFU) purché certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Il CCL deciderà il numero di CFU riconoscibili a seconda dei casi tramite verifica dei contenuti delle attività certificate da parte di esperti del settore.

Art. 6 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.

Art. 7 - PROVA FINALE

La prova finale per il conseguimento del titolo si baserà su una discussione, di fronte ad una commissione, su temi attinenti la psicologia e/o eventuali esperienze pratiche effettuate durante il corso di studi. La commissione valuterà, secondo modalità stabilite nel regolamento di Facoltà, la capacità di analisi critica del laureando e le sue competenze sulle tematiche trattate. In ogni caso l'impegno personale del candidato sarà commisurato ai CFU attribuiti.

Art. 8 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdL svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su eventuali problemi di frequenza, CFU a scelta dello studente e, comunque, su problematiche relative all'iter didattico. Sarà cura dello studente contattare il proprio docente tutor.

Art. 9 - RICONOSCIMENTO DI CFU ACQUISITI IN ALTRI CDL

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, ovvero in corso di studio della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di facoltà.

Obsolescenza

Il CCL può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CCL in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti. I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio potranno essere riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 12 CFU.

Art. 10 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

ART. 11- INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdL, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare corsi frontali in lingua inglese, anche per il percorso di eccellenza.

Art. 12 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con Impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università Sapienza.

Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2009-10 e 2008-09

Primo anno NON ATTIVO	CREDITI
------------------------------	----------------

1.A - Attività formative relative alla formazione di base

<u>Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica con 4 CFU di laboratorio 1021655</u> - M-PSI/02	12
Stefano Puglisi-Allegra (PO, SSD M-PSI/02)	
<u>Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione 1016878</u> - M-PSI/04	8
Maria D'Alessio (PO, SSD M-PSI/04)	
<u>Fondamenti di psicologia generale 1016867</u> - M-PSI/01	8
Clelia Rossi Arnaud (PA, SSD M-PSI/01)	
<u>Fondamenti di psicologia sociale 1016880</u> - M-PSI/05	8
Paola D'Atena (PA, SSD M-PSI/05)	
<u>Storia della psicologia dello sviluppo 1016888</u> - M-STO/05	8
Guido Cimino (PO, SSD M-STO/05)	

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Fondamenti di psicologia clinica con 4 cfu di laboratorio 1026547</u> - M-PSI/08	8
Viviana Langher (PA, SSD M-PSI/08)	

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

<u>Abilità informatiche AAF1138</u>	4
Armando Curci (Ass. ord)	
<u>Lingua Inglese AAF1102</u>	4
Franco Amodeo (Lettore)	

Secondo anno -	CREDITI
-----------------------	----------------

1.A - Attività formative relative alla formazione di base

<u>Fondamenti di psicomетria 1021652</u> M-PSI/03	8
Lina Pezzuti (PA, SSD M-PSI/03)	

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni con 2 cfu di laboratorio 1021656</u>	8
M-PSI/06- Daniela Pavoncello (psicologa, contrattista)	
<u>Fondamenti di psicologia dinamica 1016891</u> M-PSI/07	8
Paolo Fabozzi (RU, SSD M-PSI/07)	
<u>Psicologia cognitiva 1021657</u> M-PSI/01	8
Marta Olivetti Belardinelli (PO, SSD M-PSI/01)	

<u>Salute e qualità della vita</u> 1021658 M-PSI/04	8
Giampaolo Nicolais (PA, SSD M-PSI/04)	

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Attività a scelta dello studente	8
----------------------------------	---

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Educazione alla salute</u> 1021659 M-PED/03	6
Lucia Chiappetta Cajola (PA, SSD M-PED/03, Univ, Roma 3)	

<u>Filosofia della mente</u> 1021660 M-FIL/02	6
Elena Gagliasso (PA, SSD M-FIL/02)	

Terzo anno - INSEGNAMENTI

CREDITI

1.A - Attività formative relative alla formazione di base

<u>Neurofisiologia dello sviluppo con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026570 - BIO/09	8
Stefano Ferraina (PO, SSD BIO/09)	

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

36

<u>Comportamenti a rischio in preadolescenza e adolescenza con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026520 - M-PSI/04	8
Roberto Baiocco (RU, SSD M-PSI/04)	

<u>Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026587 - M-PSI/04	10
Traute Taeschner (PO, SSD MPSI/04)	

<u>Psicopatologia dello sviluppo con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026589 -M-PSI/07	8
Anna maria Speranza (PA, SSD M-PSI/07)	

<u>Tecniche di osservazione del comportamento con 2 cfu di laboratorio</u> M-PSI/04 - 1026604 - Francesca Bellagamba (PA, SSD M-PSI/04)	10
--	----

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

4

Attività a scelta dello studente	4
----------------------------------	---

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

6

<u>Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza</u> 1026571 - MED/39	6
Docente da definire	

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

6

Prova Finale AAF1004	6
-----------------------------	---

Scienze e tecniche psicologiche di Valutazione Clinica nell'Infanzia, nell'Adolescenza e nella Famiglia

(Psychological sciences and techniques of Clinical Evaluation in Infancy, Adolescence and Family)

Presidente: prof. Francesca Ortu

Obiettivi:

Questo corso di laurea mira a formare un esperto in grado di conoscere le problematiche e le tecniche legate:

- alla valutazione e al riconoscimento dello sviluppo psicologico soprattutto in riferimento alle condizioni di rischio e psicopatologiche dalla prima infanzia, all'adolescenza e all'età giovanile in riferimento al contesto familiare, scolastico e al gruppo dei pari;
- alla valutazione del rischio e della psicopatologia dello sviluppo in riferimento anche alle basi neurobiologiche;
- all'acquisizione di metodiche di indagine psicologica a livello individuale e familiare;
- alla partecipazione a progetti di intervento clinico con finalità preventive, compensative a livello individuale, familiare, di gruppo e comunitario, valutandone l'efficacia.

E' previsto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai settori scientifico disciplinari per un totale di almeno 16 CFU. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- partecipazione e collaborazione nelle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la Tutela dei Diritti e lo Sviluppo dei soggetti in Età Evolutiva (legge n.451/1997), dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n.274 del 22.11.1999) e dal Progetto Obiettivo materno-infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il Triennio 1998-2000". In particolare nei:
- servizi ambulatoriali territoriali con funzioni preventive, diagnostiche e terapeutico-riabilitative;
- poli day-hospital e ospedalieri di neuropsichiatria infantile.

Potranno inoltre svolgere una funzione di collaborazione psicologica in servizi e istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, quali:

- i reparti pediatrici,
- i centri di fecondazione assistita,
- le strutture educativo-scolastiche;
- i consultori materno-infantili, adolescenziali e familiari;
- le comunità per il disagio giovanile,
- i centri di accoglienza per famiglie e la rete dei servizi del privato-sociale.

Potranno infine essere inseriti nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni:

- di valutazione e di prevenzione del rischio psicopatologico attraverso l'uso di specifiche tecniche di indagine, nonché con interventi di counselling.

In conclusione, i laureati di questo corso di Laurea potranno far parte, sotto la supervisione di un laureato magistrale, di gruppi di esperti capaci di intervenire per migliorarne il benessere psichico, promuovere l'adattamento sociale, educativo e lavorativo di individui e gruppi nonché prevenire il disagio e l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti in difficoltà

**REGOLAMENTO DEL CORSO TRIENNALE IN
Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e
nella famiglia**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia appartenente alla classe L-24, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art.1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio del CdL (CCL) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdL. Viene presieduto dal Presidente del CdL. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica..

Le convocazioni del CdL vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdL. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdL presenti alla riunione del Consiglio.

Il Presidente viene eletto a maggioranza dei votanti tra i professori di I fascia afferenti al CdL. Sono elettori attivi tutti i docenti del CdL inclusi i docenti a contratto. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto 1 sola volta consecutiva. L'elezione viene indetta dal Decano del CdL.

Art.2 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCL stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla Facoltà.

Art.3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il consiglio di CdL espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università Sapienza. In particolare, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CdL definisce annualmente:

- gli insegnamenti ed i programmi delle altre attività formative;
- le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad Insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- eventuali modifiche del calendario siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipozioni.

Art.4 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

Propedeuticità

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdL. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce, fatta eccezione per le seguenti propedeuticità:

- o "Fondamenti di psicologia dinamica" va sostenuto prima di "Psicologia dinamica della famiglia"
- o "Fondamenti di psicomelia" va sostenuto prima di "Tecniche dei test nello sviluppo con 4 CFU di laboratorio"
- o "Psicopatologia generale" va sostenuto prima di "Psicopatologia dello sviluppo con 4 CFU di laboratorio"

Lingua inglese e abilità informatiche

Lo studente che abbia conoscenze linguistiche e abilità informatiche può chiederne il riconoscimento (fino ad un massimo di 8 CFU) purché certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

Il CCL deciderà il numero di CFU riconoscibili a seconda dei casi tramite verifica dei contenuti delle attività certificate da parte di esperti del settore.

Art.5 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.

Art.6 - PROVA FINALE

La prova finale per il conseguimento del titolo si baserà su una discussione, di fronte ad una commissione, riguardante temi attinenti la psicologia e/o eventuali esperienze pratiche effettuate durante il corso di studi. La commissione valuterà, secondo modalità stabilite nel regolamento di Facoltà, la capacità di analisi critica del laureando e le sue competenze sulle tematiche trattate. In ogni caso l'impegno personale del candidato sarà commisurato ai CFU attribuitigli.

Art. 7 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Può essere istituito un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza saranno specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdL.

Art. 8 - TUTORING

Tutti i docenti del CdL esercitano attività di tutorato.

Il ruolo del tutor è strettamente legato a problematiche relative all'iter didattico.

All'inizio di ogni AA il CCL decide il numero di studenti attribuiti ai diversi docenti; l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor verrà pubblicato sul sito della Facoltà. Sarà cura dello studente contattare il proprio docente tutor.

Art.9 - RICONOSCIMENTO DI CFU ACQUISITI IN ALTRI CdL

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, ovvero in corso di studio della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di facoltà.

Obsolescenza

Il CCL può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti in altri Corsi di laurea qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CCL in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio potranno essere riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 12 CFU.

Art. 10 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

Art. 11 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

ART. 12- INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdL, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare corsi frontali in lingua inglese, anche per il percorso di eccellenza.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università Sapienza.

**Scienze e tecniche psicologiche di Valutazione Clinica nell'Infanzia, nell'Adolescenza
e nella Famiglia
Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010-11**

Primo anno		CREDITI
1.A - Attività formative relative alla formazione di base		
<u>Filosofia della scienza</u> 1016890 - M-FIL/02 Francesco Ferretti (PA, SSD M-FIL/05, univ. Roma 3)		6
<u>Fondamenti di neurobiologia e genetica con 2 cfu di laboratorio</u> 1016889 - BIO/13 - Franco Mangla (PO, SSD BIO/13)		8
<u>Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione</u> 1016878 - M-PSI/04 Giampaolo Nicolais (PA, SSD M-PSI/04)		8
<u>Fondamenti di psicologia generale</u> 1016867 - M-PSI/01 Accursio Gennaro (PA, SSD M-PSI/01)		8
<u>Fondamenti di psicologia sociale</u> 1016880 - M-PSI/05 Cristina Zuccheromaglio (PO, SSD M-PSI/05)		8
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe		
<u>Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica</u> 1016877 - M-PSI/02 Simona Cabib (PO, SSD M-PSI/02)		8
<u>Fondamenti di psicologia dinamica</u> 1016891 - M-PSI/07 Francesca Ortu (PO, SSD M-PSI/07)		8
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente		
<u>Attività a scelta dello studente</u>		6
Secondo anno -		CREDITI
1.A - Attività formative relative alla formazione di base		
<u>Fondamenti di psicometria</u> 1021652 M-PSI/03 Luigi Leone (PA, SSD M-PSI/03)		8
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe		
<u>Fondamenti di psicologia clinica</u> 1016886 M-PSI/08 Laura Carla Galante (RU, SSD M-PSI/08)		8
<u>Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni</u> 1026939 M-PSI/06 Cristina Zuccheromaglio (PO, SSD M-PSI/05)		8
<u>Metodi del colloquio e della valutazione clinica con 4 cfu di laboratorio (dott.ssa Tafà)</u> 1021661 M-PSI/07 Renata Tambelli (PO, SSD M-PSI/07)		8
<u>Metodi di osservazione e valutazione nell'infanzia e nella genitorialità con 4 cfu di laboratorio -</u> 1021662 M-PSI/07 Silvia Mazzoni (PA, SSD M-PSI/07)		8
<u>Psicopatologia generale</u> 1021663 M-PSI/07 Vittorio Lingiardi (PO, SSD M-PSI/07)		6

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Attività a scelta dello studente 6

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

Abilità informatiche AAF1138 4
Armando Curci (Ass. ord.)

Lingua inglese AAF1102 4
Franco Amodeo (Lettore)

Terzo anno**CREDITI****1.B - Attività formative caratterizzanti la classe**

Psicodinamica di gruppo con 4 cfu di laboratorio (dott. Cruciani) - **1026239** - 10
M-PSI/07 - Claudio Neri (PO, SSD M-PSI/07)

Psicologia dinamica della famiglia - **1026242** - M-PSI/07 8
Maurizio Andolfi (PO, SSD M-PSI/07)

Psicopatologia dello sviluppo con 4 cfu di laboratorio - **1026221** - M-PSI/07 10
Anna Maria Speranza (PA, SSD M-PSI/07)

Tecniche dei test nello sviluppo con 4 cfu di laboratorio - **1026224** - M-PSI/03 8
Maria Grazia Spironi (RU, SSD M-PSI/03)

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Neuropsichiatria Infantile con 3 cfu di laboratorio - **1026228** - MED/39 9
Roberta Penge (RU, SSD MED/39)

Psichiatria con 3 cfu di laboratorio - **1026223** - MED/25 9
Roberto Tatarelli (PO, SSD MED/25)

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1004 6

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Psicologia delle tossicodipendenze: personalità, interventi, servizi - **1024048** - M-PSI/08 6
Massimo Canu (contrattista)

Scienze e tecniche psicologiche dell'Intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

(Psychological sciences and techniques of Clinical Intervention in Person, Group and Institution)

Presidente: prof. Giovanni Pietro Lombardo

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi specifici del Corso triennale possono essere così sintetizzati:

1 - offrire allo studente una rassegna ragionata e comparata dei differenti approcci teorici, metodologici e di ricerca della Psicologia: con l'obiettivo di facilitare una sintesi sul "cos'è" la Psicologia come scienza e come professione, nel contesto italiano ed internazionale e con particolare riferimento al contesto europeo. Particolare approfondimento verrà dedicato alle metodologie ed alle problematiche studiate dalla psicologia generale e dalla psicofisiologia, con specifica attenzione alle neuroscienze ed all'apporto che gli studi sul sonno normale e patologico possono dare alla conoscenza psicologica. Ma anche attenzione al problema della misura in Psicologia ed ai modelli che organizzano questa funzione, importante per la ricerca psicologica di base ed applicata. Gli insegnamenti più specialistici, quali la Psicologia evolutiva, sociale, del lavoro saranno orientati a delineare le componenti "cliniche" presenti nei vari ambiti della psicologia. Con gli insegnamenti di psicologia dinamica e di psicologia clinica, infine, si approfondiranno le differenti ottiche della ricerca clinica e della prassi d'intervento.

2 - consentire un confronto tra modelli della Psicologia e modelli caratterizzanti l'approccio storico, economico e sociologico al sistema sociale ed alla convivenza. Ciò al fine di approfondire la specificità dell'Intervento Psicologico, in relazione ad altri modi di intervenire sul sistema di relazione tra individuo e contesto.

3- fornire le basi metodologiche per la prassi professionale della Psicologia Clinica, in rapporto alla ricerca scientifica che la fonda ed agli obiettivi che le differenti prassi perseguono. Si approfondiranno le tecniche di gruppo, i test psicometrici nell'ambito clinico, le tecniche di analisi della domanda e quelle di analisi della comunità: in altri termini le prassi che consentono di perseguire una conoscenza psicologico clinica tramite la relazione. Particolare attenzione verrà posta alla prassi del resoconto, importante strumento per l'apprendimento e per la formazione continua dello psicologo clinico. Infine, si faciliterà il raccordo tra strumenti della prassi e metodi di ricerca in Psicologia Clinica, al fine di dare fondamento empirico alle prassi apprese e praticate dallo psicologo clinico.

4 - i numerosi Laboratori consentiranno di lavorare con gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, al fine di motivare ad una integrazione tra apprendimento teorico, coinvolgimento emozionale e pratica psicologico-clinica. Questa integrazione, maturata nel triennio, porrà le basi per un apprendimento partecipato e fondato sulla consapevolezza dei propri parametri personali, entro la proposta formativa della Magistrale.

E' previsto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai settori scientifico disciplinari per un totale di almeno 16 CFU. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

La formazione triennale comporta una successiva formazione professionalizzante nell'ambito dell'Intervento Psicologico Clinico. La consultazione di agenzie di lavoro psicologico del territorio, di responsabili della psicologia entro i servizi socio-sanitari, dell'ordine degli psicologi del Lazio, così come ricerche sulla domanda di Psicologia entro le popolazioni del Centro Italia e ricerche sullo stato occupazionale degli psicologi della stessa area, dice univocamente che, in pochissimi ambiti della professione psicologica, è presente una domanda nei confronti dello psicologo triennialista. E' comunque ipotizzabile che il laureato triennale possa svolgere funzioni psicodiagnostiche mediante l'applicazione di strumenti psicometrici e strumenti di indagine della personalità, entro studi di psicoterapia, sia pubblici che privati; possa inoltre effettuare l'analisi della domanda di intervento psicologico clinico, con la supervisione di uno psicologo esperto.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
Scienze e Tecniche Psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le
istituzioni**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni appartenente alla classe L-24, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art.1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio del CdL (CCL) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdL. Viene presieduto dal Presidente del CdL. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica. Il consiglio di CdL espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università Sapienza.

Le convocazioni del CdL vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdL. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Il Presidente del CdL viene eletto a maggioranza da tutti i docenti del CdL, inclusi i docenti a contratto, resta in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva. L'elezione viene indetta dal Decano del CdL.

Art. 2 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCL stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla Facoltà.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdL valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art.3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CCL propone annualmente:

- o le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- o le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- o le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- o le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- o il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- o non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- o sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- o eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art.4 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. Per quanto riguarda i Laboratori – parte integrante e indispensabile dell'esame di profitto – data la loro particolare funzione formativa, la frequenza è obbligatoria. La valutazione dell'attività di laboratorio avviene all'interno del laboratorio stesso mediante un elaborato che attesti di avere raggiunto una competenza per quel laboratorio oppure secondo modalità decise dal singolo docente.

Al fine di facilitare la frequenza dei laboratori, ciascun docente renderà noto all'inizio di ciascun semestre gli orari e i giorni di svolgimento dei laboratori previsti all'interno dei corsi di profitto. Gli studenti che per motivate difficoltà (di lavoro o di salute) non siano in grado di seguire il laboratorio sono tenuti a concordare soluzioni alternative con il docente di riferimento entro un mese dall'inizio del corso.

I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

Propedeuticità'

Non è prevista alcuna propedeuticità fra gli insegnamenti, salvo quelle espressamente indicate annualmente dal Corso di Laurea in sede di programmazione didattica.

Tuttavia, possono essere previsti suggerimenti didattici sulla sequenza delle attività formative, rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente e indicati di norma nei programmi delle attività stesse.

Lingua inglese e abilità informatiche

Lo studente che abbia conoscenze linguistiche e abilità informatiche può chiederne il riconoscimento (fino ad un massimo di 6 CFU) purché certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

Il CCL deciderà il numero di CFU riconoscibili a seconda dei casi tramite verifica dei contenuti delle attività certificate da parte di esperti del settore.

Art.5 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono:

- esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.
- altre attività riconoscibili fino ad un massimo di 6 CFU:
 - o l'aver prestato servizio civile per una durata certificata non inferiore ai 12 mesi (2 CFU);
 - o la partecipazione, certificata, a convegni e/o cicli di seminari che abbiano contenuti congruenti con il percorso formativo;
 - o crediti ECM; non essendoci corrispondenza diretta tra CFU e ECM, l'attribuzione di eventuali crediti verrà valutata di volta in volta dal CCL.

Art.6 - PROVA FINALE

La prova finale per il conseguimento del titolo si baserà su una discussione, di fronte ad una commissione, su temi attinenti la psicologia e/o eventuali esperienze pratiche effettuate durante il corso di studi. La commissione valuterà, secondo modalità stabilite nel regolamento

di Facoltà, la capacità di analisi critica del laureando e le sue competenze sulle tematiche trattate. In ogni caso l'impegno personale del candidato sarà commisurato ai CFU attribuitigli.

Art. 7 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Può essere istituito un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza saranno specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdL.

Art. 8 - TUTORING

Tutti i docenti del CdL esercitano attività di tutorato.

Il ruolo del tutor è strettamente legato a problematiche relative all'iter didattico.

All'inizio di ogni AA il CCL decide il numero di studenti attribuiti ai diversi docenti; l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor verrà pubblicato sul sito della facoltà. Sarà cura dello studente contattare il proprio docente tutor.

Art. 9 - RICONOSCIMENTO DI CFU ACQUISITI IN ALTRI CDL

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, ovvero in corso di studio della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di Facoltà.

Obsolescenza

Il CCL può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CCL in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio potranno essere riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 12 CFU.

Art. 10 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

Art. 11 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

ART. 12- INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdL, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus).

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Scienze e tecniche psicologiche dell'Intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni
Articolazione dell'offerta formativa a.a 2010-11

Primo anno	CREDITI
1.A - Attività formative relative alla formazione di base	
<u>Antropologia culturale con 4 cfu di laboratorio 1016892</u> - M-DEA/01 Vincenzo Padiglione (PA, SSD M-DEA/01)	10
<u>Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica 1016877</u> - M-PSI/02 - Luigi De Gennaro (PA, SSD M-PSI/02)	8
<u>Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione 1016878</u> - M-PSI/04 - Maria D'Alessio (PO, SSD M-PSI/04)	8
<u>Fondamenti di psicologia generale 1016867</u> - M-PSI/01 Giovanni Pietro Lombardo (PO, SSD M-PSI/01)	8
<u>Fondamenti di psicologia sociale 1016880</u> - M-PSI/05 Paola D'Atena (PA, SSD M-PSI/05)	8
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Fondamenti di psicologia clinica con 4 CFU di laboratorio (dott. Lai) 1022479</u> - M-PSI/08 Viviana Langher (PA, SSD M-PSI/08)	12
5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	
<u>Sociologia della devianza 1017789</u> - SPS/12 Luca Toschi, contrattista	6
Secondo anno	CREDITI
1.A - Attività formative relative alla formazione di base	
<u>Fondamenti di psicometria 1021652</u> M-PSI/03 Marco Lauriola (PA, SSD M-PSI/03)	8
<u>Psicofisiologia del sonno normale e patologico 1021665</u> M-PSI/02 Luigi De Gennaro (PA, SSD M-PSI/02)	8
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Fondamenti di psicologia dinamica 1016891</u> M-PSI/07 Giulio Cesare Zavattini (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Psicofisiologia clinica con 4 CFU di laboratorio 1021666</u> M-PSI/08 Vezio Ruggieri (PA, SSD M-PSI/08)	10
<u>Psicologia dello sviluppo sessuale con 4 CFU di laboratorio 1021667</u> M-PSI/04 Chiara Simonelli (PA, SSD M-PSI/04)	12
<u>Teorie e tecniche dei test in psicologia clinica 1021668</u> - M-PSI/07 Massimo Ammaniti (PO, SSD M-PSI/07)	8

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Storia culturale del XX secolo **1021669** M-FIL/06 6
Silvia Degni, contrattista

Terzo anno

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni
1026939 - M-PSI/06 - Alessandra Talamo (PA, M-PSI/05) 8

Psicologia di comunità con 2 cfu di laboratorio M-PSI/07 **1026227** 8
Donata Francescato (PO, SSD M-PSI/07)

Teorie e tecniche del gruppo in psicologia clinica M-PSI/07 **1026609** 6
Paolo Cruciani (RU, SSD M-PSI/07)

Teorie e tecniche del resoconto in psicologia clinica con 4 CFU di laboratorio M-PSI/08 **1026610** 10
Silvia Andreassi (RU, SSD M-PSI/08)

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Attività a scelta dello studente 12

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Epidemiologia psichiatrica MED/25 **1026234** 6
Maurizio Pompili (RU, SSD MED/25)

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale **AAF1002** 4

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

Abilità informatiche **AAF1136** 2
Armando Curci (Ass. ord.)

Lingua Inglese **AAF1102** 4
Franco Amodeo (Lettore)

Insegnamenti extracurricolari

Psicologia giuridica e della devianza - **1031564** - M-PSI/05 6
Docente da definire

Teorie e metodi della Psicologia della personalità - **1031677** - M-PSI/01 4
Renato Foschi (RU, SSD M-PSI/01)

N.B. Gli insegnamenti extracurricolari dei singoli corsi di laurea triennale possono essere usati da tutti gli studenti triennali

Corsi di laurea Magistrale LM-51

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica

(Cognitive Neurosciences and Psychological Rehabilitation)

Presidente: prof. Cecilia Guariglia

Obiettivi:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: "Neuroscienze cognitive e Riabilitazione Psicologica", dovranno acquisire:

- un'avanzata preparazione negli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia cognitiva, della psicobiologia, della psicofisiologia e delle neuroscienze cognitive, della psicomelia, della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica;
- una conoscenza avanzata dei disturbi cognitivi, in relazione ai sintomi, ai metodi e i criteri diagnostici e al legame tra sintomi e alterazioni funzionali e morfologiche del sistema nervoso centrale;
- capacità di utilizzare tali conoscenze per progettare e coordinare, in piena autonomia professionale, interventi di riabilitazione psicologica mirati ai disturbi cognitivi e al miglioramento della qualità di vita dell'utente tenendo conto del contesto familiare, educativo, socio-affettivo e lavorativo;
- capacità di comprendere e valutare i risultati sperimentali prodotti dalla ricerca nei diversi ambiti disciplinari che si occupano dello studio dei processi cognitivi normali e patologici;
- capacità di interagire con il personale addetto agli interventi riabilitativi in ambito sanitario (pubblico e privato), sociale e scolastico;
- capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi di riabilitazione relativamente ai sintomi dei disturbi cognitivi, al benessere psicologico e alla qualità di vita in generale;
- capacità di valutare la qualità e l'efficacia di metodiche di ricerca clinica e sperimentale applicabili allo studio delle funzioni cognitive in relazione alle caratteristiche anatomico-funzionali del sistema nervoso centrale;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso l'offerta di insegnamenti frontali e di laboratorio gestiti da docenti di alto valore scientifico o da professionisti qualificati.

Il percorso formativo forma psicologi che intendono svolgere la professione o proseguire nella formazione come psicoterapeuti, e prepara ad affrontare la formazione post-universitaria di ricercatore nel campo delle neuroscienze cognitive. Questo obiettivo viene raggiunto offrendo avanzati strumenti teorici e metodologici relativamente allo sviluppo dei processi cognitivi, ai modelli cognitivi, alla neuropsicologia, alle basi psicobiologiche dei disturbi del comportamento e ai modelli e tecniche di intervento psicologico.

Il percorso formativo offre inoltre:

1. competenze metodologiche e tecniche nella riabilitazione psicologica dei disturbi funzionali dell'apprendimento (disgrafia, dislessia, discalculia) e conoscenze interdisciplinari necessarie alla comprensione della psicopatologia nello sviluppo.
2. competenze metodologiche e tecniche nella diagnosi e nella riabilitazione psicologica del paziente con danno cerebrale;
3. competenze metodologiche e tecniche nella diagnosi e nella riabilitazione psicologica dei disturbi cognitivi legati all'invecchiamento.
4. competenze metodologiche e tecniche della ricerca sperimentale sui meccanismi neurofisiologici, neurobiologici e neurochimici che sottendono il funzionamento cognitivo normale e patologico.

Per permettere di approfondire l'interesse individuale verso gli aspetti clinico-professionali o verso gli aspetti metodologico-sperimentali, è prevista la possibilità di modulare la formazione attraverso la scelta di uno o più corsi nei quali problematiche relative ai processi e ai modelli cognitivi, alle basi psicobiologiche dei disturbi del comportamento e ai modelli di intervento vengono affrontati in chiave clinico-riabilitativo o metodologica-sperimentale

Sbocchi:

Al laureato, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo.

Gli psicologi laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: "Neuroscienze cognitive e Riabilitazione Psicologica" potranno:

- Esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione).
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza e Intervento psicologico nel recupero dei disturbi dell'apprendimento, recupero e utilizzazione delle capacità residue nel ritardo mentale, recupero funzionale del paziente cerebroleso, stimolazione, recupero funzionale e assistenza nell'anziano.
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza in contesti giuridico-amministrativi e/o assicurativi che richiedono interventi di carattere diagnostico clinico con competenze proprie della professionalità neuropsicologica.
- Accedere alle scuole di specializzazione che abilitano all'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti, con una preparazione particolarmente adatta a superare la selezione per le scuole di specializzazione di area neuropsicologica e cognitivo-comportamentale
- Accedere ai percorsi formativi che preparano all'attività di ricerca nei seguenti ambiti: neuropsicologia; neuroscienze cognitive; psicobiologia; psicofisiologia. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN **Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica appartenente alla classe LM-51, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il Consiglio del CdLM (CCLM) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdLM. Viene presieduto dal Presidente del CdLM. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica. Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università La Sapienza.

Le convocazioni del CdLM vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdLM. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdLM presenti alla riunione del Consiglio.

Art. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CCLM

L'elezione viene indetta dal Decano del CdLM. Il Presidente viene eletto a maggioranza dei votanti. Costituiscono elettorato attivo tutti i docenti del CdLM inclusi i docenti a contratto. Costituiscono elettorato passivo tutti i professori di I fascia afferenti al CdLM. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto 1 sola volta consecutiva.

Art.3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il Consiglio del CdLM propone annualmente:

- a. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- b. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- c. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- d. le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- a. il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- b. non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- c. sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- d. eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art. 4 - AMMISSIONE AL CdLM

Il Corso di Laurea Magistrale in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCLM stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla facoltà.

L'ammissione al CdLM in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica avviene in base a una graduatoria basata sulla valutazione dei titoli. I titoli richiesti per presentare domanda di ammissione sono:

- a. Possesso di una laurea triennale, nella quale almeno 90 CFU siano acquisiti in

materie di settori disciplinari M-PSI secondo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia;

- b. Acquisizione di 32 CFU in materie dei settori disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02 e M-PSI/03.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione potranno essere considerati:

- a. Presenza di ulteriori CFU, oltre quelli necessari per presentare domanda di iscrizione, in materie di settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03 e BIO/13.
- b. Il conseguimento della laurea triennale con percorso di eccellenza
- c. Il voto di laurea
- d. La media dei voti agli esami nei 32 CFU di cui al precedente punto b.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdLM valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art. 5 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Il CdLM può prevedere l'istituzione di un Percorso di Eccellenza.

Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza, in accordo con le norme del regolamento dell'Università La Sapienza e della Facoltà di Psicologia¹, sono specificate nel regolamento del Percorso di Eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdLM.

Il CdLM segnala ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione il Percorso di Eccellenza come possibile titolo per l'accesso.

Art. 6 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi, che può consistere in: esame orale, esame scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa,

Le modalità d'esame e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal Consiglio di CdLM prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

LABORATORI

Seguendo le indicazioni del legislatore e la prassi dell'Università La Sapienza, la frequenza dei laboratori è obbligatoria. L'attività del laboratorio costituisce parte integrante e indispensabile dell'esame di profitto.

La valutazione dell'attività di laboratorio svolta avviene all'interno del laboratorio stesso secondo modalità decise dal singolo docente.

Al fine di facilitare la frequenza dei laboratori, ciascun docente renderà noto all'inizio di ciascun semestre gli orari e i giorni di svolgimento dei laboratori previsti all'interno dei corsi di profitto. Gli studenti che per motivate difficoltà (di lavoro o di salute) non siano in grado di seguire il laboratorio sono tenuti a concordare soluzioni alternative con il docente di riferimento entro un mese dall'inizio del corso.

Art. 7 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 10 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono:

- esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.

Altri corsi consigliati come attività a scelta sono:

- o Neuroscienze computazionali (M-PSI/01, 6 CFU)
- o Elementi di Bioetica per le scienze del comportamento (M-PSI/02, 6 CFU)

Altre attività riconoscibili fino ad un massimo di 2 CFU:

- o l'aver prestato servizio civile per una durata certificata non inferiore ai 12 mesi (2 CFU);

- la partecipazione ad attività di laboratorio richiesta dallo studente ad uno dei docenti del CdLM; tenendo conto che 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro/impegno dello studente, il docente o il responsabile di laboratorio certificherà successivamente il numero di CFU acquisiti;
- la partecipazione, certificata, a convegni e/o cicli di seminari che abbiano contenuti congruenti con il percorso formativo;
- crediti ECM; non essendoci corrispondenza diretta tra CFU e ECM, l'attribuzione di eventuali crediti verrà valutata di volta in volta dal CCLM.

Art. 8 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Art. 9 - PROPEDEUTICITA'

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdLM. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce, fatta eccezione delle seguenti propedeuticità:

L'esame di "Neuropsicologia" va sostenuto prima dell'esame di "Valutazione e Riabilitazione Neuropsicologica".

Art. 10 - TESI DI LAUREA.

La tesi di laurea deve avere carattere empirico o sperimentale.

Non ci sono limiti minimi di CFU da conseguire prima di chiedere la tesi di laurea.

Oltre che dai docenti del CdLM in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica la tesi può essere relata anche da un docente di un Corso di Laurea Triennale della Facoltà di Psicologia 1 della Sapienza. In tutti gli altri casi è necessaria l'approvazione del CdLM, da richiedere preventivamente tramite domanda al Presidente del CdLM, che valuterà la pertinenza della tesi con gli obiettivi formativi del CdLM Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica.

Art. 11 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdLM svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico con pubblicazione sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su problematiche relative all'iter didattico.

Art.12 - RICONOSCIMENTO DI CFU ACQUISITI IN ALTRI CdLM

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi magistrali, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio magistrale della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di facoltà.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio potranno essere riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 10 CFU, purchè conseguiti nello stesso livello di laurea.

Art. 13 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdLM, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare una quota di corsi frontali (sino ad un massimo di 24 CFU) in lingua inglese. Inoltre, d'accordo con il loro relatore, gli studenti possono redigere la tesi di laurea e/o svolgere l'esame di laurea in lingua inglese.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa vigente della Facoltà di Psicologia1 e dell'Università La Sapienza.

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica
Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11

Primo anno

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Modelli e tecniche dell'intervento psicologico</u> 1017727 - M-PSI/07 Alessandra De Coro (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Neuropsicologia corso avanzato</u> 1026572 - M-PSI/02 Cecilia Guariglia (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Psicologia dello sviluppo cognitivo</u> - 1026586 - M-PSI/04 Emiddia Longobardi (PA, SSD M-PSI/04)	8
<u>Psicometria corso avanzato con 2 cfu di laboratorio</u> 1017731 - M-PSI/03 Fabio Presaghi (RU, SSD M-PSI/03)	8
<u>Psicofisiologia corso avanzato con 2 cfu di laboratorio</u> 1017733 - M-PSI/02 Laura Petrosini (PO, SSD M-PSI/02)	
Oppure <u>Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico con 2 cfu di laboratorio</u> - 1026616 - M-PSI/02 Maria Caterina Silverl (RU, SSD MED/26 contratto esterno)	8

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

<u>Attività a scelta dello studente</u>	8
---	---

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Neurobiologia con 2 cfu di laboratorio</u> 1017732 - BIO/13 Maria Teresa Florenza (PA, SSD BIO/13)	8
<u>Neuropsichiatria infantile</u> - 1021631 - MED/39 Vincenzo Guldetti (PO, SSD MED/39)	
Oppure <u>Neuropsicofarmacologia</u> - 1021634 - BIO/14 Aldo Badiani (PO, SSD BIO/14)	8

Secondo anno NON ATTIVO

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Modelli psicofisici e cognitivi della mente con 2 cfu di laboratorio</u> 1021627 - M-PSI/01 - - Maria Luisa Martelli (RU, SSD M-PSI/01)	8
<u>Psicobiologia dei disturbi del comportamento con 2 cfu di laboratorio</u> 1021628 - M-PSI/02 - Stefano Puglisi Allegra (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Valutazione e riabilitazione neuropsicologica con 2 cfu di laboratorio</u> 1026614 - M-PSI/02- Cecilia Guariglia (PO, SSD M-PSI/02)	
Oppure	8

Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento con 2 cfu di laboratorio
1021633 - M-PSI/02 - Cristina Orsini (RU,M-PSI/02)

Psicologia dei disturbi dell'apprendimento con 2 cfu di laboratorio - **1017729**
- M-PSI/01 Pierluigi Zoccolotti (PO, SSD M-PSI/01)

oppure

Metodi di ricerca e valutazione delle differenze individuali con 2 cfu di laboratorio - **1021632** - M-PSI/01 - Anna Pecchinenda (PA,SSD M-PSI/01)

8

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Attività a scelta dello studente

2

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

Inglese tecnico AAF1213

contratto

4

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1016

18

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Neuroscienze computazionali **1021646** (M-PSI/01, 6 CFU)

Docente da assegnare

Elementi di Bioetica per le scienze del comportamento **1031903** (M-PSI/02, 6 CFU)

Docente da assegnare

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica
Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-10 e 2008-09

Percorso A - Clinico-riabilitativo

Secondo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Modelli psicofisici e cognitivi della mente con 2 cfu di laboratorio</u> 1021627 M-PSI/01 Maria Luisa Martelli (RU, SSD M-PSI/01)	8
<u>Psicobiologia dei disturbi del comportamento con 2 cfu di laboratorio</u> 1021628 M-PSI/02 Stefano Puglisi Allegra (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Valutazione e riabilitazione neuropsicologica con 2 cfu di laboratorio</u> 1026614 - M-PSI/02 - Cecilia Guariglia (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico con 2 cfu di laboratorio</u> 1026616 M-PSI/02 Maria Caterina Silveri (RU, SSD MED/26, Univ. Cattolica Sacro Cuore)	8
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
<u>Attività a scelta dello studente</u>	2
5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	
<u>Neuropsichiatria infantile</u> 1021631 MED/39 Vincenzo Guidetti (PO, SSD MED/39)	8
5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale	
<u>Prova Finale</u> AAF1016	18

Percorso B – Metodologico-sperimentale

Secondo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Metodi di ricerca e valutazione delle differenze individuali con 2 cfu di laboratorio</u> 1021632 M-PSI/01 Anna Pecchinenda (PA, SSD M-PSI/01)	8
<u>Modelli psicofisici e cognitivi della mente con 2 cfu di laboratorio</u> 1021627 M-PSI/01 Maria Luisa Martelli (RU, SSD M-PSI/01)	8
<u>Psicobiologia dei disturbi del comportamento con 2 cfu di laboratorio</u> 1021628 M-PSI/02 - Stefano Puglisi Allegra (PO, SSD M-PSI/02)	8
<u>Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento con 2 cfu di laboratorio</u> 1021633 M-PSI/02 - Cristina Orsini (RU, SSD M-PSI/02)	8
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
<u>Attività a scelta dello studente</u>	2
5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	
<u>Neuropsicofarmacologia</u> 1021634 BIO/14 Aldo Badiani (PO, SSD BIO/14)	8
5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale	
<u>Prova Finale</u> AAF1016	18

Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica

Percorso di eccellenza

Finalità

Con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale nell'ambito delle Neuroscienze Cognitive è istituito il Percorso di Eccellenza del CdIM Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica. Il PERCORSO DI ECCELLENZA è un percorso integrativo del corso di studio e consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente. Conformemente al Regolamento della Saplenza Università di Roma per i Percorsi d'Eccellenza, il presente Percorso di Eccellenza prevede attività seminariali comuni, attività di approfondimento individuale relative agli interessi culturali e scientifici dei singoli studenti e attività di laboratorio, in tematiche relative alle neuroscienze del comportamento, modelli cognitivi e psicologici del comportamento e loro basi neurofisiologiche, neuroscienze e riabilitazione.

Modalità di accesso

I criteri di accesso al percorso sono:

- a. acquisizione entro il 31 ottobre di tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel primo anno;
- b. conseguimento di una media d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30) e in alcuna prova la votazione dovrà essere inferiore a 24/30.
- c. Le domande di accesso dovranno essere presentate secondo i termini e le modalità pubblicate nel bando relativo.

Contenuti del Percorso di Eccellenza (secondo anno)

- n. 30 ore di attività seminariali di approfondimento in temi delle Neuroscienze Cognitive così suddivisi: n. 4 ore in ambito BIO/13, n. 8 ore in ambito M-PSI/01, n. 14 ore in ambito M-PSI/02, n. 4 ore in ambito M-PSI/03.
- n. 30 ore di approfondimento individuale su tematica relativa agli interessi scientifici e culturali dello studente, concordata tra il singolo studente ed il suo tutor
- n. 40 ore di attività di laboratorio (addestramento e partecipazione a ricerche) in ambito BIO/13, M-PSI/01 e M-PSI/02

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo

(Psychological Intervention and Psychological Models for Development)

Presidente: prof. Marta Olivetti Belardinelli

Obiettivi:

Obiettivo generale del corso di Laurea Magistrale in "Intervento e Modelli Psicologici nello sviluppo" è la formazione di figure professionali che, alla fine del percorso, in analogia con quanto già avviene in ambito internazionale, abbiano competenze rivolte all'analisi, progettazione, gestione e valutazione degli interventi professionali con soggetti in età evolutiva.

Obiettivo specifico è quello di conferire il completamento e l'integrazione di conoscenze teorico-critiche sull'età evolutiva nei diversi contesti, sviluppando competenze professionali operative mirate all'intervento psicologico, anche in collaborazione con altre figure professionali: la prevenzione/risoluzione del disagio scolastico, relazionale, sociale e cognitivo; la promozione delle risorse della persona nel proprio contesto sociale; il monitoraggio delle istituzioni educative per soggetti in età evolutiva; le conoscenze per il recupero delle competenze cognitive ed affettive per garantire la qualità di vita, l'integrazione e l'adattamento dei soggetti.

La laurea Magistrale mira a fare acquisire conoscenze, capacità e abilità, in linea con i principi contenuti nei descrittori di Dublino (Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004 n.270), nell'analisi e progettazione di intervento psicologico nell'arco di vita.

Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu.

Sbocchi:

Il laureato magistrale potrà impostare azioni preventive e coprire ruoli di responsabilità per l'analisi psicologica dei disturbi dello sviluppo (cognitivi, affettivi, sociali) nell'arco di vita, sia sul piano delle istituzioni socio-educative. Avrà titolo per prestare consulenza sia ai privati che agli enti pubblici, sia per analisi individuali che per aree di intervento. Al laureato magistrale, previo superamento dello specifico Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo, appartenente alla classe LM-51 e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il Consiglio del CdLM (CCLM) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdLM. Viene presieduto dal Presidente del CdLM. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica. Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università La Sapienza.

Le convocazioni del CdLM vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdLM. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdLM presenti alla riunione del Consiglio.

Art. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CCLM

L'elezione viene indetta dal Decano del CdLM. Il Presidente viene eletto a maggioranza dei votanti. Sono elettori attivi tutti i docenti del CdLM inclusi i docenti a contratto. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto 1 sola volta consecutiva.

Art.3 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea Magistrale In e Modelli Psicologici nello Sviluppo e nell'Invecchiamento è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCLM stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla facoltà.

L'ammissione al CdLM in Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo e nell'Invecchiamento avviene in base a una graduatoria basata sulla valutazione dei titoli. I titoli richiesti per presentare domanda di ammissione sono:

- a) Possesso di una laurea triennale, nella quale almeno 90 CFU siano acquisiti in materie di settori disciplinari M-PSI secondo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia;
- b) Acquisizione di 32 CFU in materie dei settori disciplinari M-PSI/01, M-PSI/03 e M-PSI/04.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione potranno essere considerati:

- a. Presenza di ulteriori CFU in materie di settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04.
- b. Il conseguimento della laurea triennale con percorso di eccellenza
- c. Il voto di laurea
- d. La media dei voti agli esami nei 32 CFU di cui al precedente punto b.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdLM valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art.4 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CCL propone annualmente:

- o le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- o le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- o le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- o le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- o il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- o non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- o sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- o eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art.5 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza. In casi di dichiarata impossibilità i titolari dei Laboratori potranno indicare attività sostitutive.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi al laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

PROPEDEUDICITA'

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdLM. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce, fatta eccezione per quanto indicato nel percorso di eccellenza.

Art.6 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono:

- esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea. Sono consigliati per il CdLM:
 - o Intelligenza artificiale e reti neurali con 3 CFU di laboratorio (M-PSI/01, 6 CFU)
 - o Servizi educativi e metodologia di intervento psicologico nella prima infanzia (M-PED/04, 6 CFU)
 - o Psicologia dell'attenzione (M-PSI/01, 6 CFU)
- altre attività riconoscibili fino ad un massimo di 6 CFU:
 - o l'aver prestato servizio civile per una durata certificata non inferiore ai 12 mesi (2 CFU);
 - o la partecipazione ad attività di laboratorio richiesta dallo studente ad uno dei docenti del CdL; tenendo conto che 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro/impegno dello studente, il docente o il responsabile di laboratorio certificherà successivamente il numero di CFU acquisiti;
 - o la partecipazione, certificata, a convegni e/o cicli di seminari che abbiano contenuti congruenti con il percorso formativo;
 - o crediti ECM; non essendoci corrispondenza diretta tra CFU e ECM, l'attribuzione di eventuali crediti verrà valutata di volta in volta dal CCL.

Art. 7 - PERCORSO DI ECCELLENZA

E' possibile istituire un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università La Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza sono specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito Internet del CdLM.

Il C.d.L.M. segnala ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione il Percorso di Eccellenza come possibile titolo per l'accesso.

Art. 8 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CCL un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Art. 9 - TESI DI LAUREA.

La tesi di laurea deve avere carattere empirico o sperimentale.

Non ci sono limiti minimi di CFU da conseguire prima di chiedere la tesi di laurea.

Oltre che dai docenti del CdLM in Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo e nell'Invecchiamento la tesi può essere relata anche da un docente di un Corso di Laurea della Facoltà di Psicologia 1 della Sapienza. In tutti gli altri casi è necessaria l'approvazione del CdLM, da richiedere preventivamente tramite domanda al Presidente del CdLM, che valuterà la pertinenza della tesi con gli obiettivi formativi del CdLM.

Art. 10 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdLM svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico con pubblicazione sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su su problematiche relative all'iter didattico.

Art. 11 - PASSAGGI DA ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

I passaggi da altri corsi di laurea magistrale saranno valutati da un'apposita commissione composta dal Presidente del Corso di Laurea e da due docenti di ruolo.

Agli studenti provenienti da altri corsi di laurea magistrale saranno riconosciuti i CFU conseguiti nel Corso di Laurea Magistrale o Specialistica di provenienza In corsi dei SSD presenti nel CdLM Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo e nell'Invecchiamento.

Obsolescenza

Il CCL può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CCL in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

In caso di corsi con un numero inferiore di CFU, gli studenti saranno tenuti a concordare con il docente indicato dalla commissione dei passaggi di laurea, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

Eventuali altri CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel CdLM Intervento e Modelli Psicologici nello Sviluppo potranno essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente fino al limite massimo (equivalente a 12 CFU) previsto nel presente Corso di Laurea, purchè conseguiti nello stesso livello di laurea.

Art. 12 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdLM, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare corsi frontali in lingua inglese. Inoltre, su parere positivo del relatore, gli studenti possono redigere la tesi di laurea e/o svolgere l'esame di laurea in lingua inglese.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia1 e dell'Università La Sapienza.

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo
Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11

Primo anno

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Processi cognitivi dinamici con 3 cfu di laboratorio - 1031350 - M-PSI/01</u> Marta Olivetti Belardinelli (6 CFU) (PO, SSD M-PSI/01) Antonino Raffone (3 CFU) (PA, SSD M-PSI/01)	9
<u>Psicologia della comunicazione nei contesti educativi con 3 cfu di laboratorio - 1031367 - M-PSI/04</u> Francesca Federico (RU, SSD, M-PSI/04)	9
<u>Neuropsicologia clinica nell'età evolutiva 1031368 - M-PSI/02</u> Maria Casagrande (PA, SSD M-PSI/02)	6
<u>Teoria e tecniche dei test nell'arco di vita con 3 cfu di laboratorio - 1031369 - M-PSI/03</u> Laura Picone (PA, SSD M-PSI/03)	9
<u>Valutazione psicologica nell'orientamento 1031370 - M-PSI/06</u> Lucia Boncori (PO, SSD M-PSI/06)	6

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

<u>Attività a scelta dello studente</u>	12
---	----

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione Interdisciplinare)

<u>Tecnologie per l'autonomia e l'ambiente (3 cfu di laboratorio) - 102139 - ING-IND/09</u> Andrea Micangeli (RU, SSD ING-IND/09)	
Oppure	6
Storia delle neuroscienze 1017726 - M-STO/05 Guido Cimino (PO, SSD M-STO/05)	

5.E - Attività formative relative a stages e tirocini formativi

Laboratorio di modellizzazione neuro cognitiva dei processi multisensoriali - AAF1264 Antonino Raffone (PA, SSD M-PSI/01)	3
--	---

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Psicologia dello sviluppo sessuale e affettivo -103 1623 - M-PSI/04</u> Chiara Simonelli (PA, SSD M-PSI/04)	9
<u>Psicologia dello sviluppo del linguaggio tipico e atipico con 3 CFU di laboratorio - 1031846 - M-PSI/04 - Sabine Pirchio (RU, SSD M-PSI/04)</u>	9
<u>Teorie e tecniche del colloquio psicologico nello sviluppo con 3 cfu di laboratorio 1031765 - M-PSI/07 Lidia Provenzano, (RU, SSD M-PSI/07)</u>	9
<u>Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo con 3 CFU di laboratorio - 1031624 - M-PSI/04</u> Fiorenzo Laghi (RU, SSD M-PSI/04)	9

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Medicina legale e trattamento psicologico dei minori 1021625 MED/43</u> Serafino Ricci (PA, SSD MED/43)	
Oppure	6
<u>Processi di integrazione multi-etnica e interculturale 1021626 M-PED/03</u> Barbara De Angelis (RU, SSD M-PED/03, univ. Roma 3)	

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

<u>Prova Finale</u>	18
---------------------	----

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Intelligenza artificiale e reti neurali con 3 CFU di laboratorio - 1031981 - M-PSI/01 Docente da assegnare	6
Servizi educativi e metodologia di Intervento psicologico nella prima infanzia - 1031976 - M-PED/04 Docente da assegnare	6
Psicologia dell'attenzione - 1019270 - M-PSI/01 Antonino Raffone (PA, SSD M-PSI/01)	6

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-10 e 2008-09

Percorso A - Sviluppo e contesti educativi

Secondo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita con 4 cfu di laboratorio</u> 1021622 M-PSI/04 - Chiara Simonelli (PA, SSD M-PSI/04)	6
<u>Psicologia dello sviluppo corso avanzato</u> 1017708 M-PSI/04 Sabine Pirchio (RU, SSD M-PSI/04)	8
<u>Teorie e tecniche del colloquio psicologico con 4 cfu di laboratorio</u> 1021623 - M-PSI/07 - Loredana Lucarelli (PA, SSD M-PSI/07, Università di Cagliari)	8
<u>Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita</u> 1021624 M-PSI/04 Fiorenzo Laghi (RU, SSD M-PSI/04)	8
5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	
<u>Medicina legale e trattamento psicologico dei minori</u> 1021625 MED/43 Serafino Ricci (PA, SSD MED/43)	6
<u>Processi di integrazione multietnica e interculturale</u> 1021626 M-PED/03 Barbara De Angelis (RU, SSD M-PED/03, univ. Roma 3)	6
5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale	
<u>Prova Finale</u> AAF1016	18

Percorso B - Invecchiamento e abilità diverse

Secondo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita con 4 CFU di laboratorio</u> 1021622 - M-PSI/04 - Chiara Simonelli (PA, SSD M-PSI/04)	6
<u>Psicologia dello sviluppo corso avanzato</u> - 1017708 - M-PSI/04 Sabine Pirchio (RU, SSD M-PSI/04)	8
<u>Teorie e tecniche del colloquio psicologico con 4 cfu di laboratorio</u> - 1021623 - M-PSI/07 - Loredana Lucarelli (PA, SSD M-PSI/07, Università di Cagliari)	8
<u>Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita</u> - 1021624 - M-PSI/04 Fiorenzo Laghi (RU, SSD M-PSI/04)	8
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
<u>Attività a scelta dello studente</u>	6

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Tecnologie per l'autonomia e l'ambiente con 3 cfu di laboratorio 1026139 6
ING-IND/09 - Andrea Micangeli (RU, SSD ING-IND/09)

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1016 18

Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza, e nella famiglia

(Dynamic and Clinical Psychology for Infancy, Adolescence and Family)

Presidente: prof. Massimo Ammaniti

Obiettivi:

La Laurea Magistrale in Psicologia Dinamico-Clinica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia si colloca all'intersezione di un'area di ricerca, valutazione e intervento alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la psicologia dello sviluppo, dei gruppi familiari e in ambito istituzionale.

All'interno di tale cornice teorica e metodologica acquistano rilevanza le seguenti aree:

- lo sviluppo psicologico tipico ed atipico durante l'infanzia, l'adolescenza e l'età giovanile nell'ambito del contesto familiare ed educativo;
- lo sviluppo e gli esiti psicopatologici nella prospettiva relazionale ed intersoggettiva che valorizza le dinamiche familiari e genitori-figli nelle varie fasi del ciclo vitale, le relazioni nel gruppo dei coetanei in adolescenza e le relazioni sentimentali e di coppia;
- basi neurobiologiche dei disturbi psichici in modo da evidenziare i complessi riflessi e le interazioni fra dimensione psicologica e neurobiologica;
- valutazione clinica nelle varie fasi dello sviluppo tenendo presente le diverse metodiche esplorative, dal colloquio alle indagini più strutturate basate sull'osservazione e sulla verbalizzazione e alla diagnosi sia di tipo psicodinamico sia basate sui sistemi diagnostici internazionali;
- interventi clinici sia a carattere preventivo sia di sostegno rivolti all'individuo, alla coppia, alla famiglia e al gruppo, valutandone l'efficacia e gli esiti.

Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

I Laureati saranno in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Potranno inoltre svolgere, previa iscrizione all'albo professionale, attività libero professionale in campo clinico nonché attività psicologico-cliniche presso enti pubblici e privati. Potranno svolgere attività di valutazione e diagnosi clinica nel campo dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia e predisporre interventi di carattere preventivo, compensativo e di supporto psicologico. In particolare potranno essere parte integrante delle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (Legge n. 451/97) e dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n. 274 del 22.11.99) e dal Progetto Obiettivo Materno-Infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il triennio 99-2000". Potranno inoltre operare nelle strutture educativo-scolastiche e nelle istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, quali: reparti pediatrici, centri di fecondazione assistita, - consultori materno-infantile, adolescenziali e familiari. Potranno infine operare nelle comunità per il disagio giovanile, nei centri di accoglienza per famiglie e nella rete dei servizi del privato-sociale. In base alla classificazione degli sbocchi professionali proposti dall'ISTAT, i laureati potranno:

- progettare, dirigere e condurre ricerche finalizzate a migliorare e ad innovare la conoscenza scientifica sui comportamenti a rischio di individui e di gruppi;
- intervenire per migliorarne il benessere psichico, promuovere l'adattamento sociale, educativo e lavorativo di individui e gruppi;

- diagnosticare e trattare disabilità cognitive nell'infanzia, problemi e disordini mentali, comportamentali ed emotivi di individui, di famiglie e gruppi. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia (1007231)**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia appartenente alla classe LM-51, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art.1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il Consiglio del CdLM (CCLM) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdLM. Viene presieduto dal Presidente del CdLM. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica.

Le convocazioni del CdLM vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdLM. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdL presenti alla riunione del Consiglio.

Il Presidente del CdL viene eletto a maggioranza da tutti i docenti del CdL, inclusi i docenti a contratto, resta in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva. L'elezione viene indetta dal Decano del CdLM.

Art. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CCLM

L'elezione viene indetta dal Decano del CdLM. Il Presidente viene eletto a maggioranza dei votanti. Costituiscono elettorato attivo tutti i docenti del CdLM inclusi i docenti a contratto. Costituiscono elettorato passivo tutti i professori di I fascia afferenti al CdLM. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto 1 sola volta consecutiva.

Art. 3- ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCL stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla facoltà.

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e conoscenze di base dei SSD M-PSI secondo quanto specificato di seguito:

1. Possesso di una laurea triennale, nella quale almeno 90 CFU siano acquisiti in materie di settori disciplinari M-PSI secondo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia.
2. Acquisizione di 32 CFU in materie dei settori disciplinari M-PSI/07, M-PSI/08. Il numero di CFU nei due settori suddetti viene deciso in accordo con le direttive del CdF della Facoltà di Psicologia 1.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione potranno essere considerati:

1. Presenza di ulteriori CFU in materie di settori M-PSI/07, M-PSI/08,
2. Il conseguimento della laurea triennale con percorso di eccellenza
3. Il voto di laurea
4. La media dei voti agli esami dei 32 CFU di cui al precedente punto b.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdLM valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art.4 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università Sapienza. In particolare, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, definisce annualmente:

- gli insegnamenti ed i programmi delle altre attività formative;
- le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- eventuali modifiche del calendario siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art.5 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CCL prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

PROPEDEUTICITA'

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdLM. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce, fatta eccezione per le seguenti propedeuticità:

- o "Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica" va sostenuto prima di "Modelli di intervento clinico e psicoterapico nello sviluppo"
- o "Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza" va sostenuto prima di "Valutazione clinica e diagnosi".

Art. 6 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.

Art. 7 - TESI DI LAUREA

La Tesi di Laurea consente l'acquisizione di 18 CFU, ed è svolta dallo studente con la supervisione di un docente del Corso di Laurea e consiste in un elaborato Individuale in forma scritta anche redatto in Inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente.

La tesi di laurea, che potrà avere carattere empirico, sperimentale o teorico consiste nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano

il Corso di Laurea Magistrale in Diagnosi e intervento dinamico-clinico nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 8 - PASSAGGI DA ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

I passaggi da altri corsi di laurea magistrale saranno valutati da un'apposita commissione composta dal Presidente del Corso di Laurea e da due docenti di ruolo.

Agli studenti provenienti da altri corsi di laurea magistrale saranno riconosciuti i CFU, conseguiti nel Corso di Laurea Magistrale o Specialistica di provenienza, nei SSD presenti nel CdLM psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

In caso di corsi con un numero inferiore di CFU, gli studenti saranno tenuti a concordare con il docente indicato dalla commissione incaricata, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

Eventuali altri CFU in eccedenza potranno essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente fino al limite massimo (equivalente a 12 CFU) previsto nel presente Corso di Laurea, purché conseguiti nello stesso livello di laurea.

Obsolescenza

Il CdLM può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CdLM in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni AA.

Art. 9 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Può venire istituito un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza sono specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdLM.

Il CdLM segnala ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione il Percorso di Eccellenza come possibile titolo per l'accesso.

Art. 10 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

Art. 11 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CdLM un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Art. 12 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdLM svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico con pubblicazione sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su problematiche relative all'iter didattico.

ART. 13- INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdLM, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare corsi frontali in lingua Inglese, anche per il percorso di eccellenza.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza, e nella famiglia

Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010-11 devono sostenere SOLO gli esami del primo anno

Primo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Condizioni di rischio nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione</u> - 1017712 - M-PSI/04 - Emiddia Longobardi (PA, SSD M-PSI/04)	6
<u>Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica con 2 cfu di laboratorio</u> (dott. Williams)- 1017713 - M-PSI/07 Francesca Ortu (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza</u> - 1017714 - M-PSI/07 Massimo Ammaniti (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Strumenti psicometrici di analisi dei dati con 4 cfu di laboratorio</u> - 1017715 - M-PSI/03 - Luigi Leone (PA, SSD M-PSI/03)	8
<u>Tecniche di valutazione e intervento nella famiglia con 4 cfu di laboratorio</u> - 1017716 - M-PSI/07 - Marisa Malagoli Toglatti (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Valutazione e intervento psicodinamico-clinico nella coppia con 4 cfu di laboratorio</u> - 1017717 - M-PSI/07 - Giulio Cesare Zavattini (PO, SSD M-PSI/07) Canale A Maurizio Andolfi (PO, SSD M-PSI/07) Canale B	10
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
<u>Attività a scelta dello studente</u>	6
5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	
<u>Disabilità e disturbi nell'apprendimento</u> - 1017718 - MED/39 Roberta Penge (RU, SSD MED39)	6

Secondo anno	CREDITI
1.B - Attività formative caratterizzanti la classe	
<u>Dinamiche del gruppi in contesti istituzionali</u> 1021617 - M-PSI/07 Claudio Nerl (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Modelli di intervento clinico e psicoterapico nello sviluppo con 4 cfu di laboratorio</u> 1026564 - M-PSI/07 - Renata Tambelli (PO, SSD M-PSI/07)	10
<u>Valutazione clinica e diagnosi con 4 cfu di laboratorio</u> - 1021619 - M-PSI/07 - Vittorio Lingiardi (PO, SSD M-PSI/07)	8
5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
<u>Attività a scelta dello studente</u>	6

**5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti
(con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)**

Neurobiologia dei disturbi psichici 1026569 BIO/13 6
Franco Mangia (PO, SSD BIO/13)

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1016 18

5.E - Attività formative relative a stages e tirocini formativi

Laboratorio di psicosomatica AAF1210 - Rita Cerutti (RU, SSD M-PSI/07) 4

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Psicologia e psicanalisi in Italia nel primo dopoguerra - 1022876 M-PSI/01 6
Docente da assegnare

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

(Clinical Psychology for Person, Organization and Community)

Presidente: prof. Viviana Langher

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi perseguiti sono:

a – acquisire gli strumenti di base per mettere in pratica un intervento psicologico clinico: condurre un colloquio nelle varie fasi dell'intervento, analizzare la domanda con la strumentazione adeguata (colloquio, focus group, analisi del testo, rilevazione degli eventi critici, analisi della cultura locale), pianificare l'intervento, costruire la committenza, concordare gli obiettivi di sviluppo.

b – acquisire gli strumenti per la verifica dell'intervento: analisi dei modelli culturali, misurazione degli indicatori di sviluppo, analisi degli indicatori problematici della persona e della struttura, soddisfazione del cliente nell'ottica psicologica, indicatori di adattamento sociale per la singola persona e per le strutture organizzative. Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativo, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Il laureato, formato nel presente Corso di Laurea Magistrale, è in grado di operare come Psicologo Clinico entro le organizzazioni (sanitaria, scolastica, del terzo settore, aziendale - produttiva di beni e servizi, della Pubblica Amministrazione) al fine di esplorare i problemi funzionali, conflittuali delle organizzazioni (fonti di problematiche psicopatologiche per i singoli e di incompetenza funzionale delle organizzazioni nei confronti del loro cliente); l'obiettivo è quello di facilitare e promuovere lo sviluppo delle persone e delle organizzazioni. Lo Psicologo Clinico di cui stiamo parlando sa analizzare la domanda che gli viene posta, progettare e pianificare un intervento, promuovere il consenso sull'azione progettata, utilizzare metodologie d'intervento, anche in coerenza con i postulati della qualità, e verificare processo ed esiti dell'intervento stesso. Può operare nell'ambito della scuola, con particolare riferimento all'integrazione tra differenti culture nell'ambito della classe scolastica e del problema del drop out scolastico. Nell'ambito dei servizi socio sanitari, può utilmente intervenire soprattutto entro i "Disturbi emotivi comuni" che rappresentano il 70% delle domande rivolte ai Dipartimenti di Salute Mentale. Nell'ambito dei Comuni e dei servizi comunali, può proporre piani di intervento per l'integrazione tra servizi e cittadino, per l'integrazione tra diverse aree culturali entro l'area della promozione di convivenza, per l'analisi della domanda dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione e per un conseguente sviluppo del servizio offerto ai cittadini. Nell'ambito della convivenza sociale, potrà sviluppare interventi volti a monitorare e prevenire la devianza sociale. L'intervento psicologico clinico potrà costituire l'anello mancante tra servizi per la salute mentale e comunità di convivenza, al fine di un approfondito lavoro di prevenzione della crisi e della conseguente reazione del contesto. Nell'ambito delle aziende potrà pianificare interventi volti a promuovere lo sviluppo della soddisfazione del cliente e della conseguente soddisfazione dei contesti lavorativi. Potrà prevenire il burn out e la micro-conflittualità, orientando ad una corretta gestione del potere gerarchico entro le relazioni. In tal senso potrà realizzare una azione di prevenzione del disadattamento lavorativo. Potrà intervenire nell'ambito del precariato lavorativo giovanile, progettando piani per il superamento del precariato stesso. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione

ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN
Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità appartenente alla classe LM-51, e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 1 - IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio del CdLM (CCLM) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdLM. Viene presieduto dal Presidente del CdLM. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica. Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università La Sapienza.

Le convocazioni del CdLM vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdLM. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 48 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdLM presenti alla riunione del Consiglio.

Art. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CCLM

L'elezione viene indetta dal Decano del CdLM. Il Presidente, che viene scelto tra i docenti strutturati, viene eletto dalla maggioranza dei votanti. Sono elettori attivi tutti i docenti del CdLM inclusi i docenti a contratto. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto 1 sola volta consecutiva.

Art. 3 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica della persona, le organizzazioni e la comunità è un corso a numero programmato. Ogni anno il CCLM stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla facoltà.

L'ammissione al C.d.L.M. in Psicologia clinica della persona, le organizzazioni e la comunità avviene in base a una graduatoria basata sulla valutazione dei titoli. I titoli richiesti per presentare domanda di ammissione sono:

- a. Possesso di una laurea triennale, nella quale almeno 90 CFU siano acquisiti in materie di settori disciplinari M-PSI secondo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia;
- b. Acquisizione di 32 CFU in materie dei settori disciplinari M-PSI/08, M-PSI/07, M-PSI/03. Il numero di CFU nei tre settori suddetti viene deciso in accordo con le direttive del CdF della Facoltà di Psicologia 1.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione potranno essere considerati:

- a. Presenza di ulteriori CFU in materie di settori M-PSI/08 e M-PSI/07.
- b. Il conseguimento della laurea triennale con percorso di eccellenza
- c. Il voto di laurea
- d. La media dei voti agli esami dei CFU di cui al precedente punto b.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdLM valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle e di affiancare alla valutazione dei titoli una prova di ammissione.

Art. 4 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università Sapienza. In particolare, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, definisce annualmente:

- gli insegnamenti ed i programmi delle altre attività formative;
- le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi ad insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- eventuali modifiche del calendario siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art. 5 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento. L'attività di laboratorio richiede per sua natura la frequenza.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CdCLM prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

LABORATORI

La frequenza ai laboratori è fortemente consigliata ancorché non obbligatoria.

La valutazione dell'attività di laboratorio svolta avviene al termine del laboratorio stesso secondo modalità decise dal singolo docente.

Al fine di facilitare la frequenza dei laboratori previsti all'interno dei corsi di profitto, ciascun docente renderà noto all'inizio di ciascun semestre gli orari e i giorni di svolgimento degli stessi laboratori.

PROPEDEUDICITA'

In linea generale è consigliabile seguire i corsi e sostenere gli esami di profitto seguendo l'ordine previsto dal CdLM. E' comunque consentito ad ogni studente di sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce.

Art. 6 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

Art. 7 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 12 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, purché appartenenti allo stesso livello di laurea.

Art. 8 - TESI DI LAUREA.

La tesi di laurea può avere carattere di rassegna bibliografica, carattere empirico o sperimentale, preferibilmente riguardare un intervento clinico rivolto alla persona, alle organizzazioni, alla comunità.

Non ci sono limiti minimi di CFU da conseguire prima di chiedere la tesi di laurea.

Oltre che dai docenti del CdLM in Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità la tesi può essere relata anche da un docente di un Corso di Laurea Triennale o Magistrale della Facoltà di Psicologia 1 della Sapienza. In tutti gli altri casi è necessaria l'approvazione del CdLM, da richiedere preventivamente tramite domanda al Presidente del CdLM, che valuterà la pertinenza della tesi con gli obiettivi formativi del CdLM Psicologia Clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità.

Art. 4 - PERCORSO DI ECCELLENZA

Può essere istituito un percorso di eccellenza, secondo le norme del regolamento dell'Università La Sapienza. Modalità di accesso, di frequenza ed attività da svolgere nel percorso di eccellenza saranno specificate nel regolamento del percorso di eccellenza, che sarà pubblicato nel sito internet del CdLM.

Il C.d.L.M. segnala ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione il Percorso di Eccellenza come possibile titolo preferenziale per l'accesso.

Art. 9 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdLM svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico con pubblicazione sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su problematiche relative all'iter didattico.

Art. 10 - PASSAGGI DA ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

I passaggi da altri corsi di laurea magistrale saranno valutati da un'apposita commissione composta dal Presidente del Corso di Laurea e da due docenti di ruolo.

Agli studenti provenienti da altri corsi di laurea magistrale saranno riconosciuti i CFU conseguiti nel Corso di Laurea Magistrale o Specialistica di provenienza in corsi di 6 o 8 CFU dei SSD presenti nel CdLM Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, della comunità.

In caso di corsi con un numero inferiore di CFU, gli studenti saranno tenuti a concordare con il docente indicato dalla commissione dei passaggi di laurea, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

Eventuali altri CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel CdLM Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, della comunità potranno essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente fino al limite massimo (equivalente a 8 CFU) previsto nel presente Corso di Laurea purché conseguiti nello stesso livello di laurea.

Art. 11 - STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'AA, e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CdLM un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

Art. 12 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdLM, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare una quota di corsi frontali (sino ad un massimo di 24 CFU) in lingua inglese. Inoltre, d'accordo con il loro relatore, gli studenti possono redigere la tesi di laurea e/o svolgere l'esame di laurea in lingua inglese.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010-11 devono sostenere SOLO gli esami del primo anno

Primo anno CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Intervento psicologico nella scuola e nelle strutture formative con 2 cfu di laboratorio di intervento psicologico clinico nell'area della disabilità - 1031947</u> M-PSI/04 (6 CFU) + M-PSI/07 (2 CFU) Roberto Baiocco (RU, SSD M-PSI/04) Rosa Ferri (PA, SSD M-PSI/07)	8
<u>Psicologia clinica dell'intervento con 6 cfu di laboratorio su analisi della domanda nelle strutture organizzative - 1031378 - M-PSI/08</u> Massimo Grasso (PO, SSD M-PSI/08)	12
<u>Psicologia clinica dell'intervento con 6 cfu di laboratorio su analisi della domanda nelle strutture organizzative - 1031378 - M-PSI/08</u> Rosa Paniccia (PA, SSD M-PSI/08)	12
<u>Psicologia di comunità corso avanzato con 2 cfu di laboratorio - 1017737 - M-PSI/07</u> Donata Francescato (PO, SSD M-PSI/07)	8
<u>Psicologia dinamica corso avanzato 1017738 - M-PSI/07</u> Silvia Mazzoni (PA, SSD M-PSI/07)	6
<u>Storia della psicologia clinica - 1017739 - M-PSI/01</u> Giovanni Pietro Lombardo (PO, SSD M-PSI/01)	6

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

<u>Attività a scelta dello studente</u>	8
---	---

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

<u>Psichiatria e psicopatologia - 1017740 - MED/25</u> Nino Anselmi (RU, SSD MED/25)	6
<u>Sociologia generale - 99825 - SPS/07</u> Giovanna Gianturco (RU, SSD SPS/07)	6

Secondo anno - NON ATTIVO CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Intervento psicologico clinico nella patologia somatica con 2 cfu di laboratorio - 1031379 - M-PSI/08</u> Luigi Solano (PO, SSD M-PSI/08)	12
<u>Intervento psicologico clinico nelle strutture sanitarie e nel terzo settore con 2</u>	6

cfu di laboratorio – **1031389** - M-PSI/08
Manuela Tomai (RU, SSD M-PSI/08)

Teoria e tecniche del colloquio in psicologia clinica con 4 CFU di laboratorio
- **1031381** – M-PSI/07 - Gianni Montesarchio (PO, SSD M-PSI/07) 10

Psicoterapia e teoria dell'interpretazione (4 CFU di laboratorio su progettazione e verifica dell'intervento psicologico -**1031382** - M-PSI/08 12
Barbara Cordella (8 CFU)(RU, SSD M-PSI/08) Canale B
Viviana Langher (4 CFU) (PA, SSD M-PSI/08) Canale A

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1148 18

5.E - Attività formative relative a stages e tirocini formativi

Stage e laboratori 2

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Psiconcologia **1032050** – M-PSI/08 6
Docente da assegnare

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-10 e 2008-09

Secondo anno -

<u>Intervento psicologico clinico nella patologia somatica con 2 cfu di laboratorio</u> 1021635 M-PSI/08 - Luigi Solano (PO, SSD M-PSI/08)	8
<u>Intervento psicologico clinico nelle strutture e nel terzo settore con 2 cfu di laboratorio</u> 1021636 M-PSI/08 - Manuela Tomai (RU, SSD M-PSI/08)	6
<u>Teoria e tecniche del colloquio in psicologia clinica con 6 CFU di laboratorio sull'intervento nell'area della disabilità - 1026620</u> M-PSI/07 Gianni Montesarchio (PO, SSD M-PSI/07)	12
<u>Teoria e tecniche del colloquio in psicologia clinica con 6 CFU di laboratorio sull'intervento nell'area della disabilità 1026620 - M-PSI/07</u> Rosa Ferri (PA, SSD M-PSI/07)	
<u>Psicoterapia e teoria dell'interpretazione con 6 CFU di laboratorio su progettazione e verifica dell'intervento psicologico - 1021639 - M-PSI/08</u> Viviana Langher (PA, SSD M-PSI/08)	14
<u>Psicoterapia e teoria dell'interpretazione con 6 CFU di laboratorio su progettazione e verifica dell'intervento psicologico - 1021639 - M-PSI/08</u> Barbara Cordella (RU, SSD M-PSI/08)	

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale AAF1016 18

5.E - Attività formative relative a stages e tirocini formativi

Stage e laboratori 2

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

Percorso di eccellenza

Finalità

Al fine di valorizzare la formazione degli studenti meritevoli e motivati a impegnarsi in attività di approfondimento culturale, clinico e sperimentale, il CdLM Psicologia Clinica per la persona, le organizzazioni, la comunità istituisce il Percorso di Eccellenza. Il PERCORSO DI ECCELLENZA è un percorso integrativo del CdLM e consiste in attività formative aggiuntive a quelle dello stesso CdLM a cui è iscritto lo studente. Conformemente al Regolamento della Sapienza Università di Roma per i Percorsi d'Eccellenza, il presente Percorso di Eccellenza prevede attività seminariali comuni, attività di approfondimento individuale relative agli interessi culturali e scientifici dei singoli studenti e attività cliniche e di laboratorio, in tematiche relative alla metodologia della ricerca e della ricerca-intervento in psicologia clinica; della analisi di situazioni cliniche; alla funzione psicologico clinica nei servizi per l'intervento psicosociale esistenti sul territorio; alla progettazione di servizi per la domanda di supporto psicologico e sociale presente nel contesto italiano.

Modalità di accesso

I criteri di accesso al percorso sono:

- a. acquisizione entro il 31 ottobre di tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel primo anno;
- b. conseguimento di una media d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30) e nessun esame superato con voto inferiore a 24/30

Le domande di accesso dovranno essere presentate secondo i termini e le modalità pubblicate nel bando relativo.

Contenuti del Percorso di Eccellenza (secondo anno)

- n. 30 ore di attività seminariali di approfondimento in: intervento psicologico clinico e analisi della domanda (8 ore) funzione psicologico clinica nei servizi per l'intervento psicosociale esistenti sul territorio; (8 ore), progettazione di servizi per la domanda di supporto psicologico e sociale presente nel contesto Italiano (8 ore), psicologia di comunità, (6 ore).
- n. 30 ore di approfondimento Individuale su tematiche relative agli interessi scientifici e culturali dello studente, concordate tra il singolo studente e il suo tutor
- n. 40 ore di attività di laboratorio (metodologia delle ricerche e della ricerca-intervento, metodologia di analisi di situazioni cliniche; metodologie di analisi multidimensionali di contesti organizzativi e comunitari)

Possibilità di stage formativi presso: Università di Creta, Università di Belgrado, Università di Skopje, Università di Nijmegen

Psicologia clinica e tutela della salute

(Clinical Psychology and Health protection)

Presidente: prof. Marco Cecchini

Obiettivi:

La laurea magistrale in Psicologia, "Psicologia clinica e tutela della salute" ha come obiettivo principale quello di formare psicologi in grado di elaborare e di utilizzare conoscenze integrate relative a questi tre settori. L'obiettivo va realizzato attraverso conoscenze teoriche e una solida formazione pratica: laboratori. Condizione perché ciò avvenga è un sistematico confronto ed una forte integrazione tra gli insegnamenti proposti; è questo un obiettivo dei docenti che hanno deciso di partecipare a questo progetto. E' convincimento comune dei docenti che l'apprendimento di conoscenze integrate, comportando il confronto tra ipotesi diverse, comporti anche un notevole sviluppo dello spirito critico ed aumenti l'efficacia dell'azione professionale. Il laureato magistrale sarà formato alla soluzione di problemi sulla base di conoscenze verificate piuttosto che all'applicazione di modelli precostituiti. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Al laureato, previo superamento dello specifico Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. Gli psicologi laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: "Psicologia clinica e tutela della salute" potranno:

- Esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione).
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza e intervento psicologico nei vari ambiti della psicologia clinica e della tutela della salute con riferimento anche all'elenco delle prestazioni previste in questi ambiti dall'Ordine Nazionale degli Psicologi.
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza in contesti giuridico-amministrativi e/o assicurativi che richiedono interventi di carattere diagnostico clinico.

L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE **Psicologia Clinica e Tutela della Salute**

Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, e per eventuali modifiche nel corso dell'anno accademico, si fa riferimento al Regolamento di Facoltà.

FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della salute appartenente alla classe LM-51 e afferente alla Facoltà di Psicologia 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo ed il Regolamento Didattico di Facoltà, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 1 – CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il Consiglio del CdLM (CCLM) è composto da tutti i docenti afferenti e/o incaricati (inclusi i Professori a contratto) del CdLM. Viene presieduto dal Presidente del CdLM. Segretario è il docente/ricercatore di ruolo di minore anzianità accademica, che redige un verbale del Consiglio di CdLM; entro una settimana quest'ultimo è inviato per visione e approvazione ai presenti e viene dunque firmata la copia cartacea dal Presidente e dal Segretario.

Il consiglio di CdLM espleta tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo dell'Università di Roma "Sapienza".

Le convocazioni del CdLM vengono comunicate via mail almeno 1 settimana prima della data prevista per il CdLM. In caso eccezionale, per esigenze didattiche non previste o che richiedano decisioni immediate, il Consiglio può essere convocato via mail 24 ore prima.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dai membri del CdLM presenti alla riunione del Consiglio.

Art 2- ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CCLM

L'elezione del Presidente del CdLM viene indetta dal Decano del CdLM. Il Presidente viene eletto a maggioranza dei votanti. Sono elettori attivi tutti i docenti del CdLM, inclusi i docenti a contratto. L'elettorato passivo è rappresentato da tutti i docenti strutturati nel CdLM. Il Presidente resta in carica per 3 anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva.

Art. 3 - ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il CdLM in Psicologia Clinica e Tutela della Salute è un corso a numero programmato. Ogni anno il CdLM stabilisce il numero di accessi e le modalità in accordo con le norme stabilite dalla Facoltà.

L'ammissione al CdLM avviene in base a una graduatoria basata sulla valutazione dei titoli. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di:

- a. una laurea triennale, nella quale almeno 90 CFU siano acquisiti in materie di settori disciplinari M-PSI secondo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia;
- b. Acquisizione di 32 CFU in materie dei settori disciplinari M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08. Il numero di CFU nei settori suddetti viene deciso in accordo con le direttive del CdF della Facoltà di Psicologia 1.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione potranno essere considerati:

- c. Presenza di ulteriori CFU in materie di settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07 e M-PSI/08.
- d. Il conseguimento della laurea triennale con percorso di eccellenza
- e. Il voto di laurea
- f. La media dei voti agli esami dei CFU di cui al precedente punto b.

Le norme per l'ammissione sono transitorie; il CdLM valuterà l'efficacia di tali norme e l'eventuale opportunità di modificarle.

Art.4 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi, il CdLM propone annualmente:

- o le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- o le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- o le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- o le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il percorso formativo con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati a ogni insegnamento e i docenti del corso sono riportati nel Manifesto degli Studi della Facoltà.

Il Presidente del Corso di Laurea cura che:

- o il calendario sia reso tempestivamente pubblico nelle forme previste;
- o non vi siano sovrapposizioni di esami, relativi a insegnamenti inseriti nel medesimo anno di corso;
- o sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo di prenotazione;
- o eventuali modifiche del calendario, tenendo conto dell'organizzazione didattica della Facoltà, siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni.

Art. 5 - INSEGNAMENTI E LABORATORI

La frequenza alle lezioni, per quanto non obbligatoria, è caldamente raccomandata in quanto fornisce occasione decisiva per la formazione. Ove previsto, il laboratorio è parte integrante dell'insegnamento.

I CFU corrispettivi a ciascun insegnamento si acquisiscono superando l'esame, valutato in trentesimi. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica di laboratorio. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, approvato dal docente di riferimento, delle attività specifiche definite per ciascun laboratorio.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa e approvati dal CdLM prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto.

Gli studenti non impegnati a tempo pieno concorderanno con i docenti interessati i criteri di partecipazione alle diverse attività.

PROPEDEUTICITA'

L'intero percorso formativo è organizzato per garantire una adeguata progressione nella preparazione dello studente, anche all'interno dello stesso anno di corso mediante la suddivisione in semestri. E' pertanto consigliabile seguire l'ordine previsto dal CdL per sostenere gli esami di profitto. Lo studente può comunque sostenere gli esami secondo l'ordine che preferisce.

Art. 6 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

E' prevista l'acquisizione di 8 CFU tramite attività scelte dallo studente. Tali attività comprendono esami che non sono previsti nel percorso formativo, ma che possono essere dati presso altri corsi di laurea o anche presso altre Facoltà della Sapienza, purchè dello stesso livello di laurea.

Art. 7 - TESI DI LAUREA

La prova finale prevede la stesura dattiloscritta di una tesi sperimentale, teorica o di rassegna della letteratura su argomenti pertinenti al corso di laurea. In tutti casi si prevede lo studio aggiornato di una quantità congrua di testi e articoli scientifici, concordati con il relatore della tesi. La discussione della tesi potrà essere coadunata da una presentazione (15 minuti) di diapositive preparate dal laureando.

Art. 8 - TUTORING

Tutti i docenti di ruolo del CdLM svolgono funzione di tutor. All'inizio di ogni anno accademico verrà reso pubblico sul sito internet della Facoltà, l'elenco degli immatricolati con i relativi tutor. I tutor si rendono disponibili per 1 ora a settimana per fornire agli studenti indicazioni su problematiche relative all'iter didattico.

Art.9 - RICONOSCIMENTO DI CFU

Per i trasferimenti e i passaggi di corso di studi, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, ovvero in corso di studio della medesima Università o di altro Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea cui lo studente si iscrive, in base alla normativa vigente di facoltà.

Nel caso di riconoscimenti parziali (ad esempio per insegnamenti con un numero inferiore di CFU), gli studenti saranno tenuti a concordare, con il docente indicato dal responsabile dei passaggi, il programma dell'esame da sostenere per integrare i CFU mancanti.

Obsolescenza

Il CdLM può stabilire prove di verifica (anche parziale) di esami già sostenuti qualora lo ritenga opportuno in funzione dei contenuti culturali obsoleti e dell'eccessivo lasso di tempo trascorso dal loro sostenimento. I criteri, diversificati per studenti a tempo pieno e studenti part-time, verranno stabiliti dal CdCLM in funzione dei contenuti dei diversi esami e resi noti sul sito della Facoltà all'inizio di ogni A.A.

I CFU acquisiti in SSD non rappresentati nel corso di studio potranno essere riconosciuti come crediti a scelta fino al limite massimo di 8 CFU, purchè conseguiti nello stesso livello di laurea.

ART.10 - ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo.

ART.11 – STUDENTI PART-TIME

All'inizio dell'A.A., e sulla base delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può concordare con il CdLM un percorso formativo con impegno parziale. Il numero di crediti annuali per lo studente part-time non può essere superiore a 40.

ART. 12 - PERCORSI DI ECCELLENZA

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e Tutela della Salute, può prevedere l'istituzione di percorsi di eccellenza.

In conformità al regolamento d'Ateneo, il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente. Quest'ultime consistono in approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e di tirocinio. Le attività formative comportano per lo studente un impegno massimo di 200 ore annue e non danno luogo al riconoscimento di CFU.

Art. 13 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le lezioni frontali sono di norma in lingua italiana. Tuttavia, su delibera del CdLM, per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea (ad esempio, scambio di studenti Erasmus), è possibile attivare corsi frontali in lingua inglese. Inoltre, su parere positivo del relatore, gli studenti possono redigere la tesi di laurea e/o svolgere l'esame di laurea in lingua inglese.

Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa della Facoltà di Psicologia 1 - Sapienza Università di Roma.

Psicologia clinica e tutela della salute

Articolazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010-11 devono sostenere SOLO gli esami del primo anno

Primo anno

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Intervento nelle relazioni e tecniche di osservazione in contesti clinici con 4 cfu di laboratorio 1017704</u> - M-PSI/08 - Laura Carla Galante (RU, SSD M-PSI/08)	8
<u>Psicofisiologia clinica corso avanzato con 4 cfu di laboratorio 1017705</u> - M-PSI/08 - Vezio Ruggieri (PO, SSD M-PSI/08)	8
<u>Psicologia cognitiva applicata 1017706</u> - M-PSI/01 Francesco Saverio Marucci (PO, SSD M-PSI/01)	6
<u>Psicologia della personalità e organizzazione del comportamento con 4 cfu di laboratorio 1017707</u> - M-PSI/01 - Vilfredo De Pascalis (PO, SSD M-PSI/01)	8
<u>Psicologia dello sviluppo corso avanzato 1017708</u> - M-PSI/04 Mutuato Sabine Pirchio (RU, SSD M-PSI/04)	8
<u>Psicopatologia con 8 cfu di laboratorio 1026185</u> (M-PSI/08 (8 CFU) + ING-IND/09 con 4 CFU) Marco Cecchini (PO, SSD M-PSI/08) Andrea Micangeli (RU, SSD ING-IND/09)	12
<u>Teorie e Tecniche di Intervento sulla famiglia e sui gruppi</u> - M-PSI/07 Rosa Ferri (PA, SSD M-PSI/07) (4 CFU) Marisa Malagoli Togliatti (PO, SSD M-PSI/07) (4 CFU)	8

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Vedi esame integrato di Psicopatologia

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

<u>Inglese tecnico AAF1214</u> Claire Montagna, contrattista	2
---	---

Secondo anno -

CREDITI

1.B - Attività formative caratterizzanti la classe

<u>Intervento sulla disabilità e promozione del benessere con 4 CFU di laboratorio 1026220</u> M-PSI/07 - Rosa Ferri (PA, SSD M-PSI/07)	8
<u>Psicofisiologia della salute 1021642</u> M-PSI/02 Maria Casagrande (PA, SSD M-PSI/02)	8
<u>Strumenti di misura della salute della qualità della vita con 4 cfu di laboratorio 1026222</u> M-PSI/03 - Marco Lauriola (PA, SSD M-PSI/03)	8

5.A - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Attività a scelta dello studente 8

5.B - Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)

Psicopatologia delle dipendenze con 4 cfu di laboratorio 1021644 MED/25 8
Paolo Girardi (PA, SSD MED/25)

5.C - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Prova Finale **AAF1016** 18

5.D - Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)

Inglese tecnico corso avanzato AAF1215 2
Claire Montagna, contrattista

INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI

Psicologia del benessere e della salute 1031772 – M-PSI/05 6
Docente da assegnare

Psicologia clinica e tutela della salute

Percorso di eccellenza

Finalità

Al fine di valorizzare la formazione degli studenti meritevoli e motivati a impegnarsi in attività di approfondimento culturale, clinico e sperimentale, il CdLM Psicologia Clinica e Tutela della Salute istituisce il Percorso di Eccellenza. Il PERCORSO DI ECCELLENZA è un percorso integrativo del CdLM e consiste in attività formative aggiuntive a quelle dello stesso CdLM a cui è iscritto lo studente. Conformemente al Regolamento della Sapienza Università di Roma per i Percorsi d'Eccellenza, il presente Percorso di Eccellenza prevede attività seminariali comuni, attività di approfondimento individuale relative agli interessi culturali e scientifici dei singoli studenti e attività cliniche e di laboratorio, in tematiche relative alla psicologia clinica, alla psicologia della salute, alla psicologia generale, alla metodologia della ricerca in psicologia clinica e della salute e alla promozione del benessere.

Modalità di accesso

I criteri di accesso al percorso sono:

- a. acquisizione entro il 31 ottobre di tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel primo anno;
- b. conseguimento di una media d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30) e in alcuna prova la votazione dovrà essere inferiore a 24/30.
- c. Le domande di accesso dovranno essere presentate secondo i termini e le modalità pubblicate nel bando relativo.

Contenuti del Percorso di Eccellenza (secondo anno)

- n. 30 ore di attività seminariali di approfondimento in temi della psicologia della salute (8 ore), della psicologia clinica (8 ore), della psicologia generale (8 ore) e della metodologia della ricerca in psicologia clinica e della salute (6 ore).
- n. 30 ore di approfondimento individuale su tematiche relative agli interessi scientifici e culturali dello studente, concordate tra il singolo studente e il suo tutor
- n. 40 ore di attività di laboratorio (partecipazione a interventi clinici e ad attività di ricerca in ambito clinico e di promozione della salute)

N.B. Gli insegnamenti extracurricolari dei singoli corsi di laurea MAGISTRALE possono essere usati da tutti gli studenti iscritti alle magistrale

